



Bilancio al 31 dicembre 2015

Sommario

Relazione sulla gestione	4
Premessa	4
Presentazione della Società	4
La governance della Società	6
Il contesto normativo e generale di riferimento per la gestione del servizio idrico integrato	6
Il quadro macroeconomico e sociale	8
Andamento della gestione	8
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società	8
Comportamento della concorrenza	10
Clima sociale e politico	10
Andamento della gestione nei settori in cui opera la società	10
I principali rischi e incertezze a cui la società è esposta	10
Rischi collegati all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare	10
Rischi connessi al personale	10
Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del c.c.	11
Rischi finanziari	11
Rischio di mercato (prezzo, tasso, cambio)	11
Rischio di credito	11
Rischio di liquidità	11
Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001	12
Trasparenza e anticorruzione	13
Sul personale	13
Analisi numerica	15
Sicurezza: prevenzione e protezione	16
Sugli obblighi assunzionali	16
Sistemi certificati di gestione	16
I rifiuti del processo di depurazione	17
I consumi energetici	18
Sulle perdite idriche dagli acquedotti	18
I controlli degli scarichi industriali	18
I controlli nella depurazione	19
Principali dati economici	20
Principali dati patrimoniali	20
Principali dati finanziari	21
Investimenti	23
Attività di ricerca e sviluppo	23
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	23
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle	24
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	24
Evoluzione prevedibile della gestione	24
Destinazione del risultato d'esercizio	25
Stato Patrimoniale	26
Conto economico	30
Nota integrativa	32
Premessa	32
Attività svolte	32
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	32
Criteri di formazione	32
Criteri di valutazione	32
Attività	35
B) Immobilizzazioni	35
I. Immobilizzazioni immateriali	35
II. Immobilizzazioni materiali	36
III. Immobilizzazioni finanziarie	40
C) Attivo circolante	41
I. Rimanenze	41
II. Crediti	42
IV. Disponibilità liquide	43

D) Ratei e risconti	43
Passività	44
A) Patrimonio netto	44
B) Fondi per rischi e oneri	45
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	46
D) Debiti	46
E) Ratei e risconti	48
Conti d'ordine	48
Conto economico	49
A) Valore della produzione	49
Ricavi per distribuzione e vendita di acqua e per il servizio di fognatura e depurazione	49
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	50
Altri ricavi e proventi	50
B) Costi della produzione	50
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51
Costi per servizi	51
Costi per il godimento di beni di terzi	52
Costi per il personale	52
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	53
Variazione delle rimanenze di materiali	53
Accantonamento per rischi	54
Oneri diversi di gestione	54
C) Proventi e oneri finanziari	54
Altri proventi finanziari	55
Interessi e altri oneri finanziari	55
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	55
Svalutazioni	55
E) Proventi e oneri straordinari	55
Imposte sul reddito d'esercizio	56
Risultato di esercizio	57
Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società	57
Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati	58
Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate	58
Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	58
Altre informazioni	58



Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)

Reg. Imp. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2015

Relazione sulla gestione

Premessa

Signori Azionisti,

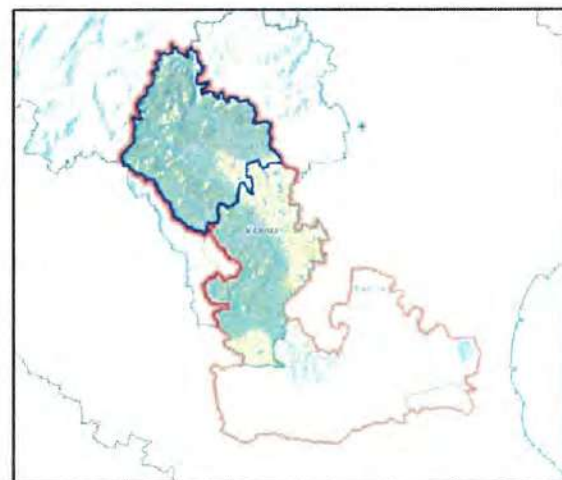
l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riporta un risultato positivo pari a **3.650.743 Euro**.

Presentazione della Società

Alto Vicentino Servizi S.p.A. è gestore in house del Servizio Idrico Integrato ai sensi della L.R. 5/98 e del D.Lgs. 152/2006. La Società opera nel territorio dei trentotto Comuni che, proporzionalmente al numero di residenti, detengono la totalità del Capitale Sociale: Arsiero, Breganze, Brogliano, Caltrano, Calvene, Carrè, Castelgomberto, Chiuppano, Cogollo del Cengio, Cornedo Vicentino, Fara Vicentino, Isola Vicentina, Laghi, Lastebasse, Lugo di Vicenza, Malo, Marano Vicentino, Monte di Malo, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Recoaro Terme, San Vito di Leguzzano, Salcedo, Santorso, Sarcedo, Schio, Thiene, Tonezza del Cimone, Torrelvicino, Trissino, Valdagno, Valdastico, Valli del Pasubio, Velo d'Astico, Villaverla, Zanè, Zugliano. La planimetria del territorio gestito è data nella figura a fianco.



L'Ente di programmazione, regolazione e controllo è il Consiglio di Bacino dell'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione", consorzio che comprende il territorio di sessanta comuni della provincia di Padova, settantanove comuni della provincia di Vicenza e uno della provincia di Venezia. L'inquadramento del territorio gestito da AVS in seno ai confini dell'ATO Bacchiglione e della Regione Veneto è dato nella planimetria a fianco.



La Società opera in regime di tariffe amministrato per quanto attiene all'attività core (servizi di acquedotto, fognatura e depurazione dei reflui civili; servizio di fognatura e depurazione dei reflui industriali), e di regolazione del servizio, secondo quanto disposto dalla corpora normativa vigente e dall'Ente di regolazione e controllo.

La Società opera anche nel settore del trattamento dei rifiuti liquidi biocompatibili (bottini di vasche Imhoff e fosse settiche), servizio che rende in condizioni di libero mercato.

Sono inoltre complementari alle attività sopra elencate altre attività quali l'esecuzione di prestazioni a richiesta individuale a favore dei clienti del servizio idrico integrato, come la ricerca di perdite occulte anche a valle dei contatori. Le attività non core hanno valore residuale nella gestione dell'impresa, coerentemente con le disposizioni di legge che prevedono, per la gestione in house, il mantenimento della prevalenza economica del servizio idrico integrato.

La Società opera *in house*, ovvero svolge il servizio nel territorio degli enti che ne detengono il capitale sociale, sulla scorta della richiesta avanzata dagli stessi poi confermata dall'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione dal 2007 al 2026. Il disciplinare di regolazione della gestione è datato 20 aprile 2006. La Società è subordinata alla condizione di controllo analogo. Esso ha luogo mediante l'Assemblea di coordinamento degli enti locali soci, coerentemente con quanto previsto dalla normativa europea e dallo Statuto, modificato in proposito con deliberazione dell'Assemblea straordinaria del 14 marzo 2006. Il funzionamento dell'Assemblea di coordinamento è regolato da specifica convenzione tra i Comuni soci.

Con la citata deliberazione dell'Assemblea ordinaria della Società del 14 dicembre 2006 fu approvato il progetto di aumento del capitale sociale da 542.022 Euro a 2.168.088 Euro con versamento dilazionato in tre anni, dal 2007 al 2009. Con successiva Assemblea straordinaria del 7 maggio 2007 fu sottoscritto l'aumento di capitale a 2.167.227,00 Euro, interamente versato. La distribuzione del capitale sociale tra i Comuni che la partecipano integralmente è la seguente:

n.	Socio	Quote di capitale sociale (Euro)	Incidenza %
1	Arsiero	30.400,00	1,40%
2	Breganze	71.704,00	3,31%
3	Brogliano	27.136,00	1,25%
4	Caltrano	23.336,00	1,08%
5	Calvene	11.584,00	0,53%
6	Carrè	30.060,00	1,39%
7	Castelgomberto	50.260,00	2,32%
8	Chiuppano	23.256,00	1,07%
9	Cogollo del Cengio	30.552,00	1,41%
10	Cornedo Vic.	97.452,00	4,50%
11	Fara Vic.	34.796,00	1,61%
12	Isola Vic.	72.536,00	3,35%
13	Laghi	287,00	0,01%
14	Lastebasse	2.144,00	0,10%
15	Lugo di Vicenza	33.116,00	1,53%
16	Malo	112.568,00	5,19%
17	Marano Vic.	81.224,00	3,75%
18	Monte di Malo	25.092,00	1,16%
19	Pedemonte	7.288,00	0,34%
20	Piovene Rocchette	70.456,00	3,25%
21	Posina	6.456,00	0,30%
22	Recoaro Terme	65.940,00	3,04%
23	S.Vito L.	31.352,00	1,45%
24	Salcedo	9.208,00	0,42%
25	Santorso	48.340,00	2,23%
26	Sarcedo	46.280,00	2,14%
27	Schio	339.208,00	15,65%
28	Thiene	188.216,00	8,68%
29	Tonezza	5.568,00	0,26%
30	Torrebelvicino	50.268,00	2,32%
31	Trissino	71.380,00	3,29%
32	Valdagno	242.500,00	11,19%
33	Valdastico	13.312,00	0,61%
34	Valli del Pasubio	32.160,00	1,48%
35	Velo d'Astico	21.052,00	0,97%
36	Villaveria	49.400,00	2,28%
37	Zanè	55.440,00	2,56%
38	Zugliano	55.900,00	2,58%
	Totale	2.167.227,00	100,00%

Il Piano d'Ambito, costituisce il principale strumento di programmazione tecnica, economica e finanziaria reso disponibile dal Consiglio di Bacino Bacchiglione (già Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale Bacchiglione). Esso fotografa lo stato del servizio a livello di ambito e stabilisce, sino al 2026 per AVS, gli obiettivi in termini di livelli di servizio cui tendere, gli standards tecnici ed organizzativi, gli investimenti da realizzare e le risorse disponibili per realizzare quanto pianificato.

L'ultima versione del Piano d'Ambito è quella approvata dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera n.2 del 08 Aprile 2014, documentata dal Piano Economico Finanziario, Piano degli Interventi e Piano Tariffario (quest'ultimo successivamente rivisto con delibera AEEGSI 464 del 25 settembre 2014).

La governance della Società

La composizione del Consiglio di Amministrazione al 31.12.2015, a seguito della nomina dell'Assemblea ordinaria del 13 luglio 2015, è la seguente:

- Giovanni Cattelan, Presidente;
- Pia Clementi, Consigliere;
- Maurizio Alfredo Zordan, Consigliere.

L'Art. 36 dello Statuto (Controllo contabile) prevede che in presenza dei requisiti richiesti dalla legge il controllo contabile sia esercitato dal Collegio Sindacale. In tal caso il Collegio Sindacale è costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia. La citata Assemblea 13 luglio 2015 nominava anche il Collegio Sindacale, la cui composizione, al 31.12.2015, era la seguente:

- dott.ssa Alessandra Scalabrin (Presidente);
- dott. Giuseppe Mannella (Sindaco effettivo);
- dott. Bruno Morelli (Sindaco effettivo).

Con deliberazione 23 dicembre 2015, dopo una preventiva deliberazione adottata da ciascun consiglio dei comuni soci, l'Assemblea straordinaria modificava lo statuto:

- estendendo la durata della Società al 31.12.2050 (art. 4);
- prevedendo, oltre all'organo amministrativo collegiale, la possibilità di un amministratore unico (art. 21);
- regolando le quote di genere nell'organo amministrativo (Art. 25) e del collegio sindacale (Art. 35) nel rispetto della Legge 12 luglio 2011, n. 120 e del successivo DPR 30.11.2012, n. 251.

Sulla scorta di un parere legale richiesto da Viveracqua, consorzio dei gestori veneti in house al quale AVS partecipa, la Società, avendo emesso prima del 31.12.2015 obbligazioni quotate sul segmento Extra Mot Pro (mercato di Borsa Italiana) è tenuta al rispetto delle disposizioni espressamente previste nel Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica (c.d. *Decreto Madia*). Nelle more di un iter legislativo non ancora concluso del T.U. sulle società a controllo pubblico, del provvedimento legislativo, in sintesi, si applicano: l'art. 9 (Gestione delle partecipazioni pubbliche) e l'art. 25, comma 9, sulla disciplina in materia di trasferimento d'azienda dopo la cessazione dell'affidamento. Restano escluse dalla applicazione ad AVS le norme relative a: finalità perseguibili (Art. 4); la responsabilità degli enti partecipanti (Art. 12); il controllo su gravi irregolarità (Art. 13); la crisi di impresa (Art. 14); le società miste pubblico-privato (Art. 17); la gestione del personale (Artt. 19 e 26); la razionalizzazione periodica e straordinaria (Artt. 20 e 25).

Il contesto normativo e generale di riferimento per la gestione del servizio idrico integrato

Nell'attività della Società vengono richieste e messe in gioco competenze su fronti di varia natura: il rapporto con l'utente, la gestione contabile e amministrativa, la gestione degli appalti, gli aspetti tecnici, organizzativi e ambientali. La normativa è quindi vastissima ed è impossibile annoverarla compiutamente. Ci si soffermerà, pertanto, sulla normativa di regolazione del servizio, accennando eventualmente nel seguito a quella, se diversa, maggiormente rilevante.



Il Consiglio dei Ministri ha adottato il 20 luglio 2012 il DPCM previsto dall'art. 21 del D.L. 06 Dicembre 2011 n. 201 (convertito in legge 214/2011) riguardante le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici trasferite alla Autorità per Energia Elettrica e Gas (AEEG). All'art. 3 si prevede che la AEEG, tra le altre: definisce le componenti di costo della Tariffa; predispone ed aggiorna il metodo tariffario; approva le tariffe proposte dall'AATO o da chi ne assorbirà le funzioni; tutela i diritti degli utenti. La decisione del legislatore sottopone il servizio ad una regolazione nazionale volta a superare la situazione di grande eterogeneità presente nel Paese e ad introdurre basi nuove per la determinazione della tariffa di riferimento, stabilita originariamente con il Metodo Normalizzato previsto nel Decreto 1 agosto 1996.

L'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas e il Servizio Idrico (AEEGSI) ha emesso il 28 Dicembre 2012 la delibera 585 "Regolazione dei servizi idrici: Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013". Il metodo transitorio individuava la metodologia a livello nazionale per determinare le tariffe 2012 e 2013 del servizio idrico integrato. La Delibera individuava inoltre il ruolo degli Enti d'ambito ai fini della determinazione tariffaria, definendo attività, metodologie e tempi.

Tale metodo recepisce i principi espressi nella direttiva 2000/60/CE e all'art. 154, comma 1 del D.Lgs. 152/2006:

"Gli Stati membri tengono conto del principio del recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse, prendendo in considerazione l'analisi economica effettuata in base all'allegato III e, in particolare, secondo il principio chi inquina paga" (Direttiva 2000/60/CE art. 9);

"la tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo".

I principi fondamentali sui quali si basa il nuovo metodo tariffario sono i seguenti:

- definizione dettagliata delle attività che compongono il Servizio idrico integrato (incluse le attività di fognatura e depurazione industriale) e delle altre attività idriche;
- riconoscimento di un importo globale dei ricavi (detto Vincolo dei Ricavi Garantito – VRG) che il gestore ha diritto di fatturare agli utenti in un determinato anno. Il principio è quello della garanzia dei ricavi che comporta la necessità di conguagliare eventuali differenze tra i ricavi assicurati dalle articolazioni tariffarie applicate agli utenti finali e quelli riconosciuti nel VRG. Il VRG è determinato mediante un complesso calcolo basato sul principio dell'integrale copertura dei costi (full cost recovery), sia operativi che di investimento (ammortamenti, oneri finanziari e fiscali);
- soppressione della componente "remunerazione del capitale" in conseguenza agli esiti referendari del 2011 e riconoscimento del costo della risorsa finanziaria, in aderenza al principio di full cost recovery;
- inserimento del criterio di regolazione ex post in luogo della regolazione ex ante del vecchio metodo tariffario (che comunque prevedeva la verifica ex post all'atto delle revisioni tariffarie periodiche).

Questo significa che:

- il calcolo tariffario è basato sui dati contabili di due anni precedenti;
- il costo delle immobilizzazioni è riconosciuto quando le opere entrano in funzione con un time lag regolatorio di 2 anni;
- i conguagli tariffari (per volumi, costi non efficientabili, modifiche di perimetro...) sono riconosciuti nell'anno n+2;
- introduzione di una componente tariffaria definita Fondo nuovi investimenti (FONI) che è parte del vincolo dei ricavi ma ha natura di contributo a fondo perduto ed è soggetta ad un vincolo di destinazione (principalmente realizzazione di nuovi investimenti, ma anche eventuale finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale);



- riconoscimento di costi operativi considerati non efficientabili dal gestore che vengono poi conguagliati a consuntivo.

La deliberazione 585 citata incaricava gli Enti d'Ambito di predisporre la tariffa sulla base della nuova metodologia e dei dati trasmessi dal gestore.

L'AEEGSI ha poi emesso la delibera 643 del 27 dicembre 2013: MTI - Metodo Tariffario Idrico e disposizioni di completamento per gli anni 2014 - 2015. Tale delibera completava il periodo regolatorio 2012-2015, integrando il precedente MTT 2012-2013 regolato dalla delibera 585/2012. I principi del metodo sono stati mantenuti.

In particolare veniva posto un limite annuale all'aumento del moltiplicatore tariffario, salvo specifica istruttoria dell'AEEGSI. Per gli anni 2014 e 2015 tale limite, per AVS, è stato pari al 6,5%.

Con delibera n. 2 del 08 aprile 2014 il Consiglio di Bacino ha individuato fino al 2026 il Piano Economico Finanziario, il Piano degli Interventi e il Piano Tariffario, determinando il VRG e le tariffe 2014 e 2015. Queste tariffe sono poi state riviste e approvate dall'AEEGSI con delibera 464 del 25.09.2014.

Con delibera n. 664 del 28 dicembre 2015 L'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2), riguardante il periodo 2016-2019.

L'impostazione generale del Metodo Tariffario Idrico è stata confermata.

Nel MTI-2 lo schema regolatorio applicato viene definito in base ad una matrice che considera da un lato il rapporto tra il fabbisogno di investimenti ed il valore delle infrastrutture esistenti, e dall'altro il rapporto tra i costi operativi e la popolazione servita. In base a questi parametri, varia tra l'altro il limite percentuale annuale all'aumento tariffario.

In base all' MTI-2 il Consiglio di Bacino Bacchiglione deve provvedere ad aggiornare lo schema regolatorio, composto dal Programma degli Interventi, dal Piano Economico Finanziario e dalla convenzione di gestione, definendo le tariffe per il periodo 2016-2019. Il termine previsto per la determinazione del Consiglio di Bacino è il 30 Aprile 2016; quindi l'AEEGSI approverà le tariffe entro i successivi 90 giorni.

Il quadro macroeconomico e sociale

Le prospettive sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime e del petrolio in particolare. Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta fragile.

In Italia la ripresa prosegue gradualmente. Alla spinta delle esportazioni si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. L'inflazione è scesa in dicembre allo 0,1 per cento sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli contenuti. La dinamica dei finanziamenti al settore privato si è rafforzata in autunno. Nel complesso, si valuta che il prodotto sarebbe aumentato nel 2015 dello 0,8 per cento.

(Fonte: Banca d'Italia, Bollettino Economico n.1, Gennaio 2016).

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

I ricavi sono determinati a priori dal Metodo Tariffario Idrico valido per il biennio 2014-2015 (Delib. AEEGSI 643/2013) e non dipendono dalla domanda. Il metodo tariffario stabilisce i ricavi garantiti, che sono indipendenti dalle oscillazioni della domanda, posto che i prezzi (le tariffe) nelle attività *core* sono decisi dall'Autorità.

È peraltro interessante una breve sintesi della variazione delle abitudini di consumo dell'utenza e delle attività industriali, effettuata quest'ultima sulla scorta dei volumi di reflujo scaricati in fognatura.



I consumi complessivi del servizio idrico integrato aumentano del 3% rispetto a quelli del 2014. I consumi specifici delle utenze domestiche confermano con una lievissima inversione in aumento quelli registrati nel 2014 e pare essersi arrestato il trend di continua riduzione dei consumi e che essi abbiano raggiunto il valore non più facilmente comprimibile (poco più di 100 mc/anno/utente). I consumi delle utenze zootecniche e diverse sono in aumento leggermente più marcato.

Il servizio di fognatura e depurazione dei reflui industriali è, dal 2013, parte integrante del servizio regolato dall'AEEGSI. Nel 2015 si assiste ad una crescita del numero delle utenze industriali (da 261 a 278) e ad un aumento ad una diminuzione dei reflui volumi assoggettati a tariffa del 18% e ad una contrazione dei relativi ricavi del 5%.

Con il documento in consultazione DCO 299/2014 del 19.06.2014 (*Definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura*), l'AEEGSI ha illustrato i propri orientamenti iniziali per la definizione delle tariffe di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati in pubblica fognatura.

Gli obiettivi specifici dell'intervento regolatorio sono:

- l'attuazione del principio "chi inquina paga"
- garantire che le tariffe del servizio riflettano i relativi costi
- prevenire distorsioni e disallineamenti tariffari, a parità di tipologia di refluio e di situazione ambientale
- dare corretti segnali di prezzo, che consentano un accesso al servizio che garantisca la più efficiente allocazione di costo
- rispettare i principi della chiarezza e semplicità, di informazione e trasparenza verso gli utenti.
- riguardo al servizio di depurazione, l'indicazione di un perimetro di riferimento aggregato (gli ATO, in prima definizione), e non quello del singolo impianto. In tal modo, si intende far convergere i costi del processo di depurazione per l'utente industriale verso valori unici in un medesimo territorio: sarebbero parametrati ai costi totali degli impianti presenti all'interno del perimetro, rendendo organica e coerente la programmazione degli interventi per contenere gli impatti ambientali. L'eventuale differenza di costo fra ATO, risultante dalle scelte organizzative e programmatiche adottate, definirà i segnali economici e di Environmental Policy relativi alla opportunità di condurre una attività produttiva in un territorio piuttosto che in un altro;
- la suddivisione fra utenza domestica (e assimilati) e utenza industriale nei costi per il carico inquinante, allocando prima quelli del comparto industriale (che è più economicamente misurabile) ed attribuendo il residuale costo all'utenza domestica (il cui carico inquinante non è economico da misurare);
- la distinzione tra quote fisse e variabili. In linea generale, si tende a ricomprendere tra le prime i costi amministrativi e quota parte dei costi fissi degli impianti, evitando tuttavia che un'elevata incidenza delle quote fisse possa tradursi in un indebolimento nell'applicazione del principio "chi inquina paga". A tal fine, si propone, in particolare, che la quota fissa non debba eccedere il 20% in coerenza con il Metodo Tariffario Idrico (MTI);
- la individuazione di driver per l'attribuzione di costi (cioè grandezze in base alle quali si definiscono le partite fisiche di fatturazione dei servizi per la parte variabile) distinti tra servizio di collettamento e fognatura e servizio di depurazione. In particolare:
 - a) per la fognatura, che costituisce un servizio essenzialmente legato al carico idraulico e pertanto strettamente legato ai volumi, questi ultimi sono il riferimento scelto per l'allocazione dei costi;
 - b) per la depurazione, invece, i driver devono intercettare specificamente la concentrazione dei diversi inquinanti che ciascun processo di abbattimento deve trattare per i reflui di ciascun utente (oltre che il volume dei liquami conferito) e devono poi raffrontarla con la concentrazione media registrata in tutti gli impianti del pertinente ATO.

Nel documento per la consultazione non sono ancora illustrate, perché demandate a successivi documenti, le proposte: sulla regolazione degli allacciamenti; sui previsti meccanismi di acconto e conguaglio (riferiti ad esempio agli scostamenti tra quantità e qualità autorizzata e effettivamente scaricata, ovvero relativi al collegamento tra i costi previsti per la gestione degli impianti e la loro effettiva consistenza); e sulle tempistiche e modalità per l'aggiornamento della

caratterizzazione delle concentrazioni inquinanti originati dall'utenza.

Alle dichiarazioni di intenti dell'AEEGSI non ha fatto seguito la deliberazione, prevista inizialmente entro dicembre 2014, che producesse un modello di calcolo tale da soddisfare i principi e i requisiti enunciati e potesse condizioni e variazioni tariffarie sostenibili dal mondo produttivo, già sottoposto a tensioni.

Comportamento della concorrenza

La Società realizza la quota preponderante dei propri ricavi dalla gestione del servizio idrico integrato in concessione e opera in regime di monopolio naturale che la sottrae alla concorrenza. Non sono rilevanti gli aspetti concorrenziali nelle attività non core.

Clima sociale e politico

Il clima sociale risente della situazione di difficoltà generale e l'utenza è resa particolarmente attenta ai costi dei servizi di cui fruisce, per quanto marginali siano nelle normali condizioni di fruizione del servizio. Il clima politico, se e quando rileva nell'attività aziendale, risente delle dinamiche locali, di carattere prettamente amministrativo, data la natura del servizio, della clientela e dei soci. Non sono stati rilevati casi di tensioni o criticità connesse al servizio.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La fissazione dei confini di azione, il controllo tariffario, la regolazione tariffaria secondo criteri di standardizzazione dei costi ammessi e i meccanismi che garantiscono l'equilibrio economico e finanziario del gestore del servizio rendono non significative le iniziative con le attività complementari nel mercato libero ed impongono, di fatto, una gestione orientata alla realizzazione degli interventi e al forte controllo e contenimento dei costi.

I principali rischi e incertezze a cui la società è esposta

Rischi collegati all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

Il contesto normativo si è arricchito di prescrizioni rilevanti sotto il profilo normativo (in relazione agli obblighi di trasparenza e di contrasto alla corruzione, rispetto obblighi di qualità contrattuale, ecc.) che generano un appesantimento dell'attività amministrativa ma che non espongono la Società a rischi o incertezze di rilievo. Il quadro tariffario e regolatorio si è stabilizzato e, ancorché pervasivo, costituisce un riferimento più stabile che nel passato.

Rischi connessi al personale

I rischi connessi al personale attengono a quelli di infedeltà, alla commissione di reati a titolo personale e di quelli presupposto per l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs. 231/2001. Tra questi, assumono particolare rilievo i reati addebitabili alla Società in caso di infortuni sul lavoro con prognosi di danno grave e quelli relativi all'ambiente.

I rischi di infedeltà del personale sono bassi. Non sono rilevanti i rischi connessi alla fuga di informazioni strategiche sulla gestione della Società, anche in considerazione della naturale vocazione alla trasparenza che la caratterizza. Non vi sono mai stati casi di contenziosi legati a presunti sotto inquadramenti e non se ne prevedono.

Sono decisamente più rilevanti i rischi derivanti dalla salute e dalla sicurezza nei luoghi di lavoro: tre quarti del personale svolge attività operative o di frequentazione/controllo cantieri, analisi di laboratorio, prelievi di reflui. Per tale motivo, l'attenzione alla sicurezza e alla salute dei lavoratori della Società è massima. Il servizio prevenzione e protezione svolge la propria attività nella direzione indicata dalla specifica normativa di settore:

- aggiornando e revisionando i documenti di valutazione dei rischi alla luce delle continue evoluzioni tecniche e dei cambiamenti organizzativi;

- proponendo i programmi di formazione del personale; questa attività parte dall'identificazione dei fabbisogni formativi derivanti dalle valutazioni del rischio e dalla necessità del continuo aggiornamento del personale;
- gestendo in collaborazione con il medico competente il protocollo sanitario. Le indicazioni del medico rappresentano un supporto fondamentale in quanto consentono di far coincidere l'idoneità specifica del lavoratore alla sua mansione, riducendo al minimo i suoi rischi per la salute. L'aumento progressivo dell'anzianità dei lavoratori si riverbera nell'aumento dei casi di limitazioni stabilite dal medico competente.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del c.c.

Rischi finanziari

Le immobilizzazioni finanziarie presenti nei bilanci della società sono costituite principalmente da un pegno irregolare costituito a favore del sottoscrittore delle obbligazioni emesse (per garantire eventuali inadempienze della società AVS, o in seconda istanza anche di altra società del consorzio Viveracqua partecipante all'operazione di cartolarizzazione, secondo i termini regolarizzati dall'apposito contratto).

Il rischio finanziario è quindi limitato.

Rischio di mercato (prezzo, tasso, cambio)

Le attività *core* svolte hanno carattere di monopolio naturale in regime tariffario regolato. Nell'attuale congiuntura finanziaria, con il tasso di riferimento a valori particolarmente bassi, non sono rilevati rischi di tasso. I rischi di cambio non sono significativi, non intrattenendo la Società rapporti commerciali con l'estero. Per tali motivi, non è rilevato un rischio di mercato.

Rischio di credito

I crediti della Società sono caratterizzati da un'elevata polverizzazione in quanto si tratta prevalentemente di crediti derivanti dall'emissione delle bollette relative al servizio idrico integrato e di fatture da sportello emesse a fronte dei servizi offerti agli utenti.

Il recupero dei crediti insoluti segue una rigida procedura interna che riduce notevolmente l'ammontare dei crediti che vengono effettivamente portati a perdita.

La Società ha iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti che è ritenuto adeguato al rischio di credito esistente, considerato anche l'andamento storico degli insoluti.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie e liquide disponibili, i flussi di cassa operativi, le operazioni di rinegoziazione bancaria e, più in generale, di raccolta fondi, non siano sufficienti a far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti pianificati.

L'analisi dei flussi di cassa su base storica evidenzia una adeguata disponibilità liquida che, pur oscillando mensilmente in conseguenza dei flussi di bollettazione del servizio idrico integrato, non lascia prevedere rischi finanziari nel breve termine. La Società non necessita di finanziamento per la gestione ordinaria e i flussi di cassa sono adeguati al rispetto delle obbligazioni assunte con gli istituti di credito e con l'emissione di obbligazioni cartolarizzate per il finanziamento del Piano d'Ambito.

Le passività a lungo termine sono rappresentate dalle obbligazioni emesse, dalle rate dei mutui già assunti e dai depositi cauzionali versati dagli utenti del servizio erogato dalla Società.

Circa le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala quanto segue:

- la Società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono linee di credito per far fronte ad eventuali esigenze di liquidità;
- la Società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;

- non esistono fonti di finanziamento diverse dai flussi generati dalla gestione ordinaria, dalle obbligazioni emesse e dal mutuo bancario per la copertura delle esigenze di Piano d'Ambito;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità.

Modello di Organizzazione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Nel corso del 2010 è stato adottato un modello organizzativo ai sensi del D.Lgs 231/2001. Come è noto, tale decreto ha introdotto la responsabilità penale degli Enti con o senza personalità giuridica, per determinati reati commessi a loro vantaggio o nel loro interesse da soggetti che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente e/o dai soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza. La responsabilità dell'ente si aggiunge a quella penale delle persone fisiche che commettono i cosiddetti reati-presupposto.

L'elenco dei reati è in continua espansione, in estrema sintesi le categorie che possono riguardare AVS sono:

- Reati contro la Pubblica Amministrazione;
- Reati Societari;
- Reati di abuso di mercato;
- Reati in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Reati di Ricettazione/riciclaggio;
- Reati di impiego di stranieri irregolari;
- Reati ambientali;
- Reati di "corruzione"
- Reati di "autoriciclaggio"

La legge 3 agosto 2007 n. 123 ha introdotto tra i reati presupposto per l'applicazione de D.Lgs. 231/01 i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi e gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro. La natura colposa di tali reati ha comportato rilevanti implicazioni in relazione all'applicazione del D.Lgs. 231/01.

In sintesi, l'ente è responsabile per i reati commessi:

- nel suo interesse o a suo vantaggio ("criterio oggettivo");
- da un soggetto che fa parte della struttura organizzativa dell'ente stesso ("criterio soggettivo"):
 - a) in posizione "apicale", che riveste cioè funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa anche in via di fatto;
 - b) in posizione "subordinata", cioè sottoposto ai poteri di direzione e controllo dei soggetti "apicali".

Le misure sanzionatorie previste hanno natura pecuniaria (da Euro 25.823 a Euro 1.549.371) e interdittiva (interdizione dall'esercizio dell'attività, sospensione o revoca di licenze; divieto di contrattare con la PA; esclusione da agevolazioni, finanziamenti ecc.).

La responsabilità dell'ente è esclusa nel caso in cui sia in grado di provare che:

- 1) ha preventivamente adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei ad individuare e prevenire reati della specie di quello verificatosi ("Modello");
- 2) ha affidato ad un proprio organismo - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curarne il loro aggiornamento (di seguito "l'Organismo di Vigilanza" o "OdV");
- 3) l'Organismo di vigilanza abbia controllato con la dovuta diligenza il funzionamento del Modello;
- 4) vi sia stata una fraudolenta violazione del modello da parte degli autori del reato (il reato non deve essere dovuto ad una cd. "colpa organizzativa dell'ente").

La formulazione di detti modelli deve porsi come obiettivo l'esito positivo del giudizio di idoneità ex ante del giudice penale che lo valuti tale ex post, ovvero a commissione del reato avvenuta. Se il Modello supera tale giudizio di idoneità, l'ente è "esonero" dalla responsabilità ex D.Lgs. 231/01.

AVS ha adottato il Modello Organizzativo di Controllo nel mese di ottobre 2010 ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza che è attualmente composto da un Legale quale presidente, da un secondo componente esperto nelle questioni ambientali e di sicurezza sul lavoro e da un membro interno.

L'adozione del Modello è stata accompagnata da un processo di informazione e formazione del personale.

Nel maggio 2015 la L. 68/2015 ha inserito nel codice penale un nuovo titolo, dedicato ai delitti contro l'ambiente, all'interno del quale vengono previsti i nuovi delitti di:

- inquinamento ambientale,
- disastro ambientale,
- traffico e abbandono di materiale radioattivo,
- impedimento al controllo.

È entrato nell'ambito del D. Lgs 231/01 anche il reato di false comunicazioni sociali nella versione modificata dalla L. 69/2015.

Il Modello organizzativo e di controllo è in corso di aggiornamento.

Trasparenza e anticorruzione

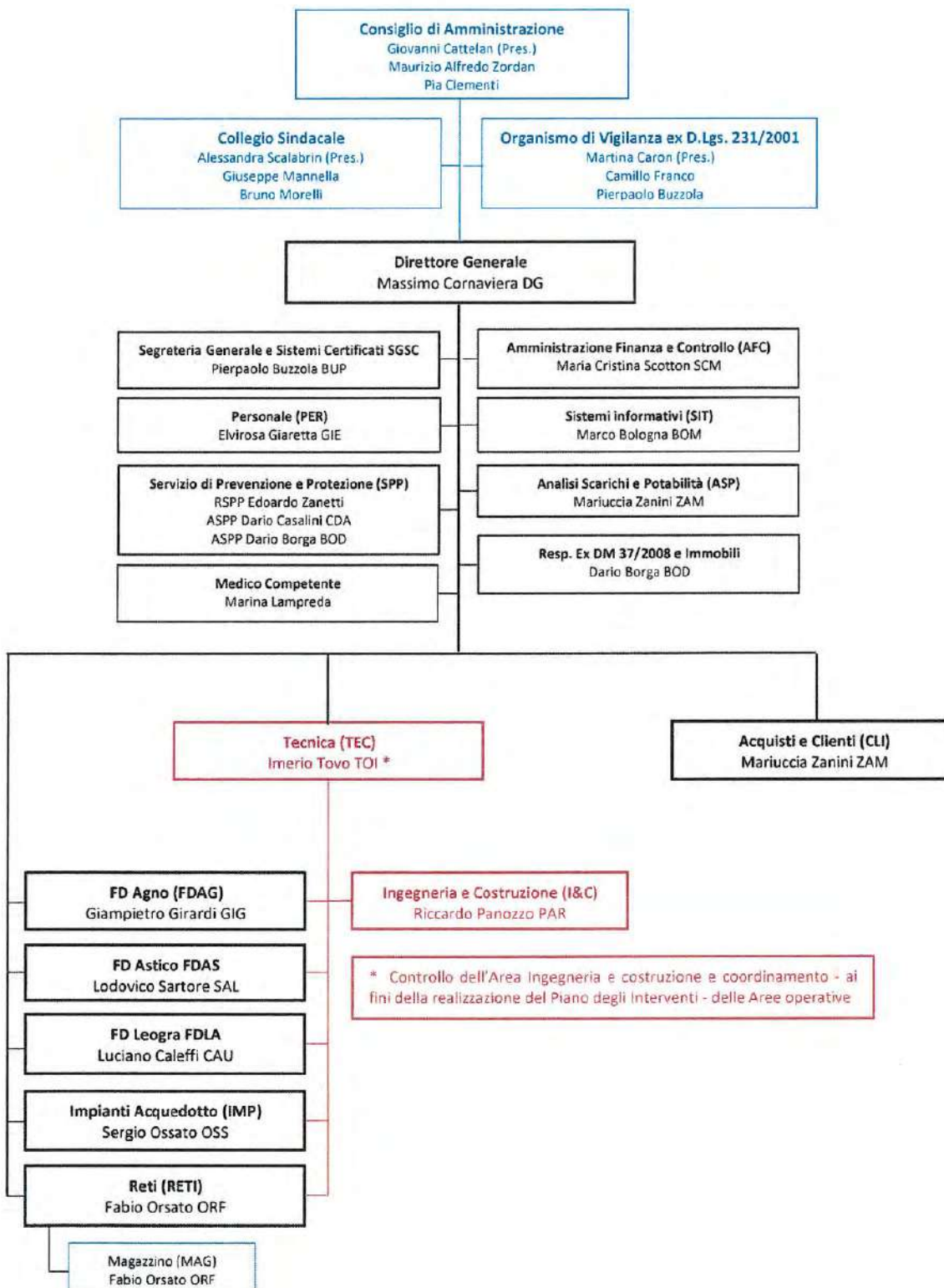
Il 12 gennaio 2016 il CdA di AVS ha approvato il Piano per la Prevenzione della Corruzione (PPC) redatto in attuazione della legge 190/12 e delle determinazioni dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC).

Contestualmente, e come appendice dello stesso PPC, è stato approvato anche il Programma per la Trasparenza e l'Integrità.

Sul personale

È applicato il CCNL unico gas-acqua del 14 gennaio 2014, al quale la Società si attiene nel modo più aderente possibile per la gestione delle relazioni industriali. Tali relazioni sono improntate al reciproco riconoscimento tra l'Azienda, i lavoratori, i loro rappresentanti e le loro organizzazioni sindacali dei diversi ruoli e del comune interesse al continuo miglioramento delle prestazioni aziendali, rafforzato da un diffuso senso di responsabilità della gestione di un servizio essenziale. Con i lavoratori, la Società condivide il comune interesse ed una forte attenzione agli aspetti della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Nell'arco dell'esercizio 2015, l'**organigramma** della Società è stato quello rappresentato di seguito.




Analisi numerica

L'organico al 31.12.2015 è quello riportato nella tabella che segue, nella quale è riportato il confronto con la medesima data del 2014.

Area	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Tot. 31.12.15	Tot. 31.12.14	2015-2014
Totale al 31.12.2015	76	55	10	1	142		
Totale al 31.12.2014	81	59	12	1		153	
Differenza 2015-2014	-5	-4	-2	0			-11

La quota di **genere femminile** (21,83% del totale dei dipendenti) è rappresentata nel prospetto successivo.

Area	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Amministrazione		5	1		6
Clienti		12	1		13
Analisi scarichi e potabilità		2			2
Impianti Acquedotto		1			1
Reti					0
FD Leogra		1			1
FD Astico		1			1
FD Agno					0
Servizio di Prevenzione e Protezione					0
Ingegneria e Costruzione		1			1
Segreteria Generale e Sistemi Certificati		1			1
Direzione					0
Magazzino		1			1
Personale		2			2
Sistemi Informativi					0
Acquisti		2			2
Totale al 31.12.2015	0	29	2	0	31

Con riferimento alla natura temporale del rapporto di lavoro, il turnover è fotografato dal seguente prospetto:

movimento	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
entrate	3	1	4
uscite	9	6	15
Totale	-6	-5	-11

La tabella che segue riporta l'organico al 31.12.2015 per genere, qualifica e tipologia temporale del rapporto di lavoro (TI = tempo indeterminato, TD = tempo determinato):

	Femmine			Maschi			Totale		
	TD	TI	Totale	TD	TI	Totale	TD	TI	Totale
Dirigenti			0		1	1	0	1	1
Impiegati	1	28	29	1	25	26	2	53	55
Operai			0		76	76	0	76	76
Quadri		2	2		8	8	0	10	10
Totale	1	30	31	1	110	111	2	140	142



Sicurezza: prevenzione e protezione

Con specifico riferimento agli accordi Stato-Regioni del 21.12.2011 e del 22.02.2012, è stata svolta una importante opera di formazione specifica anche sulle attrezzature dei lavoratori. Sono stati fatti anche gli aggiornamenti a tutti i lavoratori dei corsi sulla posa della segnaletica stradale, l'aggiornamento formazione del RLS aziendale, i corsi di aggiornamento elettrico.

E' continuato il rilievo delle condizioni di sicurezza nei cantieri e sull'uso dei DPI da parte dei tecnici coordinatori e dei preposti mediante la sistematica compilazione delle schede di sopralluogo cantieri.

Ulteriori risorse sono state impegnate per formare il personale tecnico sulla gestione della comunicazione interna sulle questioni che attengono alla sicurezza e alla salute dei lavoratori per il raggiungimento di più elevati standard di sicurezza. Il progetto si è concentrato sulla riduzione dei comportamenti a rischio e sullo sviluppo di una maggior attenzione alla sicurezza e alla prevenzione, con una impostazione motivazionale alla sicurezza, con la consapevolezza, da diffondere, che la sicurezza non si riduce a un fattore tecnico ma coinvolge la volontà e la capacità delle persone. Il percorso fu indirizzato quindi alla stimolazione e alla facilitazione all'adozione di comportamenti sicuri secondo le indicazioni e le istruzioni operative e le procedure previste dai documenti aziendali dalla direzione aziendale con l'azione del RSPP e dal SPP aziendale.

Nel tempo è stata fatta una revisione completa delle istruzioni operative per renderle più coerenti con l'attività svolta. L'intervento ha sviluppato un costante monitoraggio sui comportamenti effettivi durante il lavoro e sui risultati di questa attività è stato fondato il sistema di miglioramento della sicurezza, con la messa in funzione di un sistema di segnalazioni dal basso su pericoli e rischi nuovi o non considerati che alimentano il sistema di miglioramento continuo.

Sul piano strutturale, continua il programma di miglioramento delle condizioni di sicurezza degli impianti in gestione, attuato mediante l'adeguamento dei passi d'uomo, l'installazione di aperture di dimensioni idonee, di paranchi per il sollevamento dei carichi e di parapetti e sistemi di ritenzione per gli operatori.

Nel 2015 si è intrapreso un percorso per l'ottenimento della Certificazione sulla sicurezza secondo la norma OHSAS 18001 con relative visite degli ispettori di Certiquality svolte a luglio e a dicembre che hanno avuto esito positivo per l'ottenimento del relativo certificato in arrivo ad inizio 2016.

L'INAIL concede uno sgravio alle imprese che ne fanno richiesta. Per il buon esito della stessa è valso, per la totalità dei punti richiesti, il modello organizzativo ex D.Lgs. 81/2008 adottato dalla Società. Il valore dello sgravio ci sarà comunicato dopo la redazione del presente documento.

Con specifico riferimento agli infortuni, il loro numero è stato pari a tre (-3 rispetto al 2014) per un totale di 27 giorni di prognosi (-161 rispetto al 2014), e sono riconducibili a disattenzioni individuali.

Sugli obblighi assunzionali

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 L. 68/99, modificato dall'art. 6 comma 2 ter D.L. 70/11, convertito con legge 106/2011 Alto Vicentino Servizi con i sette lavoratori disabili in forza copre gli obblighi assunzionali previsti.

Sistemi certificati di gestione

La Società si è data un Sistema integrato di Gestione della Qualità e dell'Ambiente che risponde ai requisiti delle norme ISO 9001 e ISO 14001 che è stato certificato per la prima volta il 16 febbraio 2005 secondo la norma ISO 9001 e il 25 febbraio 2005 per la norma ISO 14001. Nel novembre del 2015 si è tenuta la visita ispettiva dell'Istituto di certificazione che ha confermato la validità di entrambi i certificati.

Nel dicembre del 2015 si è svolto anche lo "stage 2" dell'audit di conformità allo standard BS OHSAS 18001 in seguito al quale AVS ha conseguito la **certificazione del proprio Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SSL)**.

In un'ottica di sempre maggior integrazione tra i sistemi di gestione anche la **Politica** per la Qualità e l'Ambiente è stata rivista ed integrata con l'inserimento di principi relativi alla Salute e Sicurezza sul Lavoro:

- Impegno al rispetto della legislazione e regolamentazione applicabile e ad accordi sottoscritti dall'organizzazione, sia per quanto concerne la qualità dei servizi erogati, sia per l'assicurazione di elevati standard di salvaguardia ambientale e di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
- Impegno all'adozione di pratiche economicamente sostenibili per il migliore uso delle risorse disponibili, per la salvaguardia delle aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un patrimonio ambientale integro. Tale impegno prevede una gestione dei modelli attuati (Qualità, Ambiente, Sicurezza) come parte integrante della gestione aziendale.
- Impegno al miglioramento continuo dei servizi resi alla collettività, attraverso la definizione e l'attuazione di specifici obiettivi e programmi ed il ricorso, ove possibile, alle migliori tecnologie e pratiche disponibili al fine di garantire migliori performance nell'ottica di ridurre e prevenire ogni possibile impatto sull'ambiente circostante, prevenire infortuni e incidenti e accrescere la soddisfazione dei clienti.
- Diffusione e promozione nell'organizzazione della cultura del rispetto ambientale, della prevenzione infortunistica e della tutela della salute dei propri lavoratori e collaboratori e del cliente, anche mediante la destinazione di risorse adeguate all'attuazione, alla verifica e al costante miglioramento del proprio Sistema di Gestione per la Qualità, la Sicurezza e l'Ambiente in conformità alle norme volontarie ISO 9001, OHSAS 18001 e ISO 14001.
- Impegno al rispetto dei diritti e, per quanto sostenibile, delle esigenze della clientela attraverso la verifica sistematica del rispetto dei termini contrattuali e degli standard di fornitura, anche mediante benchmarking e/o indagini di customer satisfaction.
- Comunicazione, sia all'esterno sia all'interno, di politica, obiettivi, programmi e prestazioni in materia di Qualità, Sicurezza e Ambiente, attraverso il proprio sito web, iniziative con le scuole e con le diverse emanazioni della comunità locale e con le diverse parti interessate (istituzioni locali, clienti, dipendenti, enti di regolazione e controllo, ecc.).
- Riconoscimento della centralità dei lavoratori e coinvolgimento e sensibilizzazione di tutti i dipendenti per favorire la loro partecipazione attiva al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed attrarne il loro pieno apporto, sia professionale che umano, ciascuno secondo le proprie competenze, attitudini e responsabilità.
- Impegno al migliore uso possibile delle risorse umane, economiche e finanziarie per il perseguimento di sempre più alti livelli di efficacia, efficienza, economicità, sicurezza dei lavoratori, tutela dell'ambiente e soddisfazione della clientela.

I principali processi aziendali sono gestiti tramite procedure costantemente rinnovate ed aggiornate. Gli **aspetti ambientali** sono valutati considerando la potenziale commissione dei reati ambientali considerati dal D. Lgs 231/01 ed eventuali eventi occorsi nel passato quali emergenze, trend anomali, contestazioni o lamentele da parte dei cittadini.

I più significativi sono risultati la gestione degli scarichi dei reflui trattati dagli impianti di depurazione e la gestione dei fanghi risultanti dal processo depurativo. Entrambi dipendono in buona parte da fattori esogeni (scarichi delle attività industriali, precipitazioni meteoriche che determinano non solo le portate in ingresso ai depuratori ma anche l'utilizzo di pozzi per il prelievo di acque da immettere in rete) su cui AVS ha un ruolo passivo.

Il trattamento dei reflui urbani rappresenta il fattore ambientale più rilevante per la Società. Gli aspetti ambientali relativi dipendono da un mix di apporti: gli scarichi delle attività domestiche ed assimilabili, gli scarichi delle attività classificate come industriali e le acque di provenienza meteorica raccolte dalle fognature miste.

Permane una scarsa discrezionalità negli investimenti con margini di manovra molto limitati dalla necessità di eseguire gli interventi previsti dal Piano d'Ambito che, peraltro, hanno portato a numerosi interventi di miglioramento quali, tra i molti, la realizzazione del nuovo comparto di equalizzazione presso il depuratore di Trissino, manutenzioni straordinarie su impianti e serbatoi e riabilitazioni delle reti idriche.

I rifiuti del processo di depurazione

Una componente a rilevante impatto ambientale del trattamento dei reflui urbani è costituita dalla produzione di rifiuti, anche se è più appropriato definire tale produzione una estrazione - con inertizzazione della componente organica - di quanto prodotto dalle utenze civili e industriali e dal dilavamento delle acque meteoriche già presente in fognatura. Nel 2015 la quantità di fanghi estratti nel processo di depurazione è allineata a quella dell'anno precedente.

I consumi energetici

I consumi energetici più rilevanti sono quelli di **energia elettrica**. Nel 2015, i consumi di energia elettrica sono stati pari a circa 12,3 GWh, praticamente la stessa quantità già registrata nel 2014. La costante diminuzione dei consumi, riscontrata negli ultimi quattro anni, conferma quanto siano stati efficaci le attività di riassetto impiantistico, la corretta gestione degli impianti e gli interventi per l'efficientamento energetico. Il dato più significativo si riscontra nel confronto tra l'anno 2012 e l'anno 2015, dove entrambi sono stati caratterizzati da scarse ed analoghe precipitazioni e dove il risparmio energetico riscontrato è del 19%.

Altra causale di consumo energetico è rappresentata dai **combustibili per autotrazione**. I chilometri percorsi nel 2015 dai circa 95 automezzi (tra furgoni, autovetture ed autocarri) sono stati 1.080.000 con un consumo di 92.000 litri di gasolio e poco meno di 8.000 litri di benzina. Il dato è necessariamente riassuntivo: nell'applicazione della norma ISO 14001 i consumi sono registrati e disponibili per ciascun autoveicolo, per natura del combustibile e per classe di emissione inquinante.

Sulle perdite idriche dagli acquedotti

Nel 2015 sono stati eseguiti dal personale circa 2.200 interventi riconducibili al mantenimento funzionale delle reti di acquedotto (distrettualizzazione reti, ricerca perdite, riparazione allacciamento, riparazione e sostituzione condotta, riparazione e sostituzione valvolame e accessori di linea).

Di contro, l'impegno delle ingenti risorse finanziarie necessarie all'esecuzione di un vasto ed indifferenziato programma di sostituzione delle condotte comporterebbe sensibilissimi aumenti tariffari a cui non corrisponderebbe una adeguata percezione di aumento della qualità del servizio.

I benefici ottenuti con l'impiego delle risorse disponibili sono però riconducibili al più efficace controllo del servizio offerto e alla necessaria manutenzione delle reti, migliorando il grado di continuità ed affidabilità del servizio. Ciò si traduce in una riduzione degli straordinari per fronteggiare situazioni di emergenza, in una maggiore continuità del servizio e di governo dei sistemi in gestione. Ciò è particolarmente rilevante nelle aree a maggiore rischio di crisi di fornitura.

Il volume disperso dalle reti in gestione nel 2015 è pari al 35,5% del volume immesso nei sistemi acquedottistici, in diminuzione rispetto al 2014 (36,5%). Il volume di perdita stimato è di ca. 11,5 Mio mc. I volumi immessi nei sistemi acquedottistici nel 2015 sono stati 34.051.000 mc, inferiori di circa 870.000 mc a quelli del 2014.

La quantificazione delle perdite effettuata con riguardo al rapporto considerato, ancorché prevista per legge, non tiene conto delle condizioni ambientali (pressione in rete condizionata dall'altimetria del territorio, lunghezza delle reti di distribuzione, numero degli allacciamenti, lunghezza delle condotte di allacciamento). Tali parametri contribuiscono con un metodo più raffinato alla definizione delle effettive caratteristiche dei sistemi acquedottistici e alla individuazione del volume di perdite inevitabile. Nel nostro caso, il rapporto tra le perdite effettive e quelle inevitabili del 2015 è pari a 4,25, contro un valore di 4,64 del 2013 e di 4,48 del 2014. Il valore in costante diminuzione è l'effetto del continuo monitoraggio delle reti, della sistematica riduzione delle pressioni di esercizio e del conseguente progressivo miglioramento generale delle condotte, che non traspare dalla valutazione in termini percentuali.

I controlli degli scarichi industriali

La principale fonte di pressione per gli impianti di trattamento gestiti dalla Società è rappresentata dagli scarichi degli insediamenti industriali. Le attività di controllo analitico della qualità degli scarichi industriali – alcuni dei parametri controllati hanno valenza anche economica, in quanto definiscono la tariffa applicabile – hanno comportato il prelievo di 258 campioni, l'analisi di oltre 5.000 parametri e l'applicazione di 40 sanzioni. I prelievi effettuati sono definiti in un programma approvato preventivamente dal Consiglio di Amministrazione.

Tutti gli scarichi industriali sono trattati da un impianto finale di depurazione. Dei 278 scarichi attivi al 31.12.2015, 221 sono dotati di un trattamento proprio, 25 sono presidiati da un campionatore allo scarico, 80 di un misuratore di portata. In 24 è attiva la registrazione e la trasmissione via modem dei dati di portata e di funzionamento del campionatore. Tali stabilimenti totalizzano il 79% dei reflui industriali scaricati.

I controlli nella depurazione

Nel 2015, la funzionalità degli impianti di depurazione è stata verificata tramite un programma di analisi che ha coinvolto il laboratorio interno e quelli convenzionati con 3.478 campioni, per oltre 70.000 parametri. Il 94% dei campioni è stato analizzato in modalità autocontrollo.

Il Consorzio A.Ri.C.A. regola gli scarichi degli impianti di depurazione di Arzignano, Montebello, Montecchio Maggiore, Lonigo e Trissino e vi partecipano Acque del Chiampo SpA (50%), AVS (25%), Medio Chiampo SpA (25%). I limiti per ciascun impianto tributario sono definiti in un'ottica di gestione consorziata e solidale degli stessi ai fini del rispetto dell'Accordo di Programma Quadro per la Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche del 5.12.2005. Il consorzio è stato costituito per dare personalità giuridica ad un unico interlocutore nell'ambito degli impegni assunti con tale accordo, che fu sottoscritto da: Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio, Regione Veneto, Autorità di bacino nazionale dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione, AATO Valle del Chiampo, AATO Bacchiglione, Province di Verona, Vicenza, Padova, Comuni di Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore, Montebello Vicentino, Lonigo, Arpav, Acque del Chiampo SpA, Medio Chiampo SpA, Sicit 2000 SpA, A.Ri.C.A., Consorzio LEB, Associazione Sentinella dei Fiumi, Associazione territoriale di rappresentanza delle aziende conciarie del distretto vicentino della concia.

Particolare rilievo, anche mediatico, ha assunto il fenomeno delle sostanze perfluoroalchiliche nella falda di pianura dell'area di Almisano dalla quale attingono gli acquedotti di altri Gestori del servizio idrico integrato.

Le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) sono una famiglia di molecole di una catena alchilica idrofobica generalmente costituita da 4-16 atomi di carbonio e da un gruppo idrofilico. Sono composti ad alta stabilità, scarsa biodegradabilità (la biodegradabilità aumenta al diminuire del numero di atomi di Carbonio nella molecola), resistenza alle alte temperature, inerzia chimica, alta solubilità in acqua e, in virtù di tali caratteristiche, hanno numerosissime applicazioni industriali (refrigeranti, tensioattivi e polimeri, farmaci, ritardanti di fiamma, lubrificanti, adesivi, cosmetici, insetticidi, prodotto intermedio nella sintesi di fluoropolimeri e fluoroelastomeri, tra cui il politetrafluoroetilene (PTFE) commercialmente chiamato Teflon e componente delle membrane traspiranti e impermeabili per indumenti e per i rivestimenti antiaderenti delle pentole; intermedi chimici usati per la preparazione di polimeri fluorurati impiegati come tensioattivi nelle schiume ignifughe).

La presenza di tali sostanze è stata evidenziata in tre condotte tre campagne di monitoraggio condotte da CNR-IRSA da maggio 2011 a febbraio 2013 in corpi idrici superficiali e reflui industriali e di depurazione nel reticolo idrografico della provincia di Vicenza, in particolare nei distretti di Valdagno e della valle del Chiampo, data la presenza di industrie tessili, conciarie e di produzione di tali composti ed ha origine lontana nel tempo. Essa è riconducibile, in gran parte, all'impatto di una utenza industriale alla quale sono stati ribaltati i limiti impostici da A.Ri.C.A. sin da ottobre 2013, ora su quattro molecole. Dal 2011 tali sostanze non sono più in produzione, sostituite per autonoma scelta produttiva.

Tale uso diffuso giustifica le modestissime concentrazioni rilevate anche in scarichi industriali e in impianti diversi da quello di Trissino, sul quale insiste lo stabilimento di produzione.

Le norme non impongono limiti allo scarico. Esiste uno standard di qualità ambientale (SQA) definito dalla Direttiva Europea 2013/39/EC del 24.08.2013 che rappresenta il buono stato chimico di un corpo idrico superficiale ed è un valore protettivo per l'intero ecosistema acquatico, uomo incluso. La concentrazione massima ammissibile per il PFOS (un congenere dei PFAS) è di 36.000 ng/l per le acque superficiali interne e di 7.200 ng/l per le altre acque. Peraltro, sono state definite dal Ministero della Salute e recepite dalla regione Veneto delle concentrazioni obiettivo per le acque potabili.

Nel corso del 2015 sono giunti a completamento i lavori, per un importo complessivo di 5,25 milioni, per il potenziamento del depuratore di Trissino che ora dispone di una sezione di equalizzazione in ingresso al depuratore.

Nel corso del 2016 saranno invece avviati i lavori di adeguamento tecnologico e potenziamento del depuratore di Thiene. Tale intervento nasceva molti anni fa dalla necessità di servire l'altopiano di Asiago e la Valdastico. Successivamente si è deciso di servire l'altopiano in autonomia.

AVS ha mantenuto fra i propri investimenti il progetto su Thiene per garantire un trattamento più spinto dei reflui fognari e ottenere una migliore qualità dello scarico dell'impianto di depurazione, nel rispetto delle norme ambientali sempre più stringenti applicabili alle aree sensibili come il territorio del Veneto.



Tale intervento, beneficiando di un parziale contributo, rientra negli interventi "Italia Sicura" a cui il Governo attribuisce speciale valenza, tanto da favorirne la spedita esecuzione. Il 29 ottobre 2015 il governo ha nominato un commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori del depuratore stesso.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto economico riclassificato	BILANCIO 31/12/2015	BILANCIO 31/12/2014	Differenza 2015/2014	Variazione % 2015/2014
Ricavi	31.250.306	31.778.918	-528.612	-1,7%
Costi esterni	14.345.825	14.780.368	-434.543	-2,9%
Valore aggiunto	16.904.480	16.998.550	-94.069	-0,6%
Costo del lavoro	6.740.384	6.852.836	-112.452	-1,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	10.164.096	10.145.714	18.382	0,2%
Ammortamenti, svalutaz., accantonamenti	3.254.488	5.152.714	-1.898.226	-36,8%
Risultato Operativo (EBIT)	6.909.608	4.993.000	1.916.609	38,4%
Proventi e oneri gestione patrimoniale	-5.018	0	-5.018	-100,0%
Proventi e oneri finanziari	-1.610.653	-1.458.508	-152.145	10,4%
Risultato Ordinario	5.293.938	3.534.492	1.759.446	49,8%
Componenti straordinarie nette	0	125.200	-125.200	-100,0%
Risultato prima delle imposte (EBT)	5.293.938	3.659.692	1.634.246	44,7%
Imposte sul reddito	1.643.194	1.167.359	475.835	40,8%
Risultato netto	3.650.743	2.492.333	1.158.411	46,5%

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) risulta in linea con il 2014.

L'aumento del risultato operativo (EBIT 6,9 milioni di Euro), è influenzato principalmente dal rilascio di un fondo rischi (riclassificati nella sezione degli accantonamenti anche per il 2014).

Il risultato prima delle imposte (EBT), dopo oneri finanziari e componenti straordinarie, è pari a 5,3 milioni di Euro.

L'utile dopo le imposte risulta pari a 3,65 milioni di Euro.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attivo	31/12/2015	31/12/2014	Var. 31/12/15-31/12/14	var. %
Attivo a breve (disponibile)	32.670.728	33.309.116	- 638.388	-1,9%
<i>Liquidità immediate</i>	<i>12.214.740</i>	<i>17.145.789</i>	<i>- 4.931.050</i>	<i>-28,8%</i>
<i>Liquidità differite:</i>				
Crediti verso clienti	15.135.375	12.933.720	2.201.655	17,0%
Altri crediti	4.848.878	2.543.257	2.305.621	90,7%
<i>Totale liquidità differite</i>	<i>19.984.254</i>	<i>15.476.977</i>	<i>4.507.276</i>	<i>29,1%</i>
Disponibilità (Rimanenze finali)	471.735	686.349	- 214.614	-31,3%
Attivo a lungo (fisso)	78.344.090	76.705.789	1.638.301	2,1%
Attivo a lungo immateriale	621.250	536.088	85.162	15,9%
Attivo a lungo materiale	72.094.716	64.439.149	7.655.567	11,9%
Attivo a lungo creditizio e patrimoniale	5.628.124	11.730.551	- 6.102.427	-52,0%
Capitale investito	111.014.818	110.014.905	999.913	0,9%
Passivo	31/12/2015	31/12/2014	Var. 31/12/15-31/12/14	var. %
Passivo a breve	14.405.740	12.977.867	1.427.873	11,0%
Passivo a breve finanziario (debiti vs banche)	5.041.951	4.985.380	56.571	1,1%
Debiti commerciali (debiti vs fornitori)	6.662.394	5.633.642	1.028.753	18,3%
Altri debiti	2.701.395	2.358.846	342.549	14,5%
Passivo a lungo	79.709.071	83.787.774	- 4.078.703	-4,9%
Passivo a lungo finanziario (obbligazioni)	18.000.000	18.000.000		0,0%
Passivo a lungo finanziario (debiti vs banche)	37.767.888	42.815.803	- 5.047.915	-11,8%
Trattamento fine rapporto	917.092	1.070.280	- 153.188	-14,3%
Altri debiti	23.024.091	21.901.691	1.122.400	5,1%
Patrimonio netto (Mezzi propri)	16.900.008	13.249.264	3.650.743	27,6%
Fonti del capitale investito	111.014.818	110.014.905	999.913	0,9%
Posizione finanziaria a breve	- 7.172.789	- 12.160.410	4.987.621	
Posizione finanziaria a lungo	52.773.557	57.872.952	- 5.099.394	
Posizione finanziaria netta	45.600.768	45.712.542	- 111.773	

La diminuzione delle liquidità immediate è legata principalmente all'utilizzo della liquidità derivante dall'emissione obbligazionaria per il finanziamento degli investimenti previsti fino al 2017.

L'aumento delle liquidità differite trova corrispondenza nella diminuzione delle attività creditizie a lungo, per effetto dei conguagli tariffari e dei contributi da enti da incassare.

L'aumento dell'attivo a lungo è legato agli investimenti in immobilizzazioni materiali del sistema idrico

Le passività a breve aumentano per effetto della dinamica dei debiti commerciali, mentre il passivo a lungo diminuisce per il programma di rimborso dei mutui.

Continua l'incremento del Patrimonio Netto grazie alla patrimonializzazione degli utili degli esercizi.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta (45,6 milioni di Euro) vede un leggero miglioramento (0,2%) dell'esposizione, ed è rappresentata nella tabella che segue.

Prospetto finanziario	31/12/2015	31/12/2014	Diff. 31/12/15- 31/12/14	Var. %
Depositi bancari	12.190.747	17.119.942	- 4.929.195	-28,8%
Denaro e altri valori in cassa	23.993	25.848	- 1.855	-7,2%
Azioni proprie				
Disponibilità liquide ed azioni proprie	12.214.740	17.145.789	- 4.931.050	-28,8%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			-	
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			-	
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.041.951	4.985.380	56.571	1,1%
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			-	
Anticipazioni per pagamenti esteri			-	
Quota a breve di finanziamenti			-	
Debiti finanziari a breve termine	5.041.951	4.985.380	56.571	1,1%
Posizione finanziaria netta a breve termine	- 7.172.789	- 12.160.410	4.987.621	-41,0%
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	18.000.000	18.000.000	-	
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			-	
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	37.767.888	42.815.803	-5.047.915	-11,8%
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			-	
Anticipazioni per pagamenti esteri			-	
Quota a lungo di finanziamenti			-	
Debiti finanziari a medio e lungo termine	55.767.888	60.815.803	- 5.047.915	-8,3%
Crediti finanziari	2.994.331	2.942.851	51.480	1,7%
Crediti finanziari a medio e lungo termine	2.994.331	2.942.851	51.480	1,7%
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	52.773.557	57.872.952	-5.099.394	-8,8%
Posizione finanziaria netta	45.600.768	45.712.542	-111.773	-0,2%

Per una migliore lettura della situazione finanziaria della Società, si riporta di seguito l'evoluzione nel tempo di alcuni indici di bilancio.

Ratios	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Pfn/Ebitda	4,79	4,83	5,11	6,32
Ebitda/Financial costs	6,29	6,90	6,83	4,84

Il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo (EBITDA), e il rapporto tra Margine Operativo Lordo (EBITDA) e costi finanziari, si mantengono ampiamente entro i limiti previsti dal finanziamento obbligazionario in essere.

Indici patrimoniali	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Liquidità primaria (liquidità immediata + differita) / debiti a breve	2,2	2,5	1,8
Liquidità secondaria (Attività disponibili/debiti a breve)	2,3	2,6	1,9
Indebitamento (Capitale investito/patrimonio netto)	6,6	8,3	8,5
Tasso di copertura degli immobilizzi (PN + debiti a lungo) / immobilizzi	1,0	1,0	1,1

L'indice di liquidità primaria, pari al rapporto (liquidità immediata + liquidità differita) / debiti a breve, e l'indice di liquidità secondaria (attivo a breve / passivo a breve) presentano valori ampiamente superiori all'unità, indicando una situazione di equilibrio finanziario a breve termine.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi (passivo a lungo + patrimonio netto – fondi a medio/lungo) / attivo a lungo) pari a 1,0, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati rimane appropriato, in relazione all'ammontare degli immobilizzi. I valori dell'indice fotografano una situazione di equilibrio finanziario a lungo termine. Gli investimenti effettuati nell'anno sono stati finanziati in parte con il ricorso al prestito obbligazionario e in parte grazie ai flussi derivanti dalla gestione reddituale.

L'indice di indebitamento (capitale investito / patrimonio netto) misura l'equilibrio finanziario globale ed è pari a 6,6, in miglioramento grazie all'incremento delle riserve alimentate dagli utili di esercizio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2015 sono stati effettuati investimenti (al lordo dei contributi) nelle seguenti categorie:

Categoria investimento	Importo (Euro)
Condutture	6.830.651
Impianti di trattamento	4.108.863
Impianti di sollevamento	162.262
Gruppi misura meccanici	385.108
Software	181.230
Serbatoi	121.075
Autoveicoli	74.000
Attrezzature	71.465
Altre immobilizzazioni materiali	44.780
Altri impianti	35.690
Telecontrollo	17.979
Fabbricati industriali	7.454
totale	12.040.557

Gli investimenti dell'esercizio concluso al 31.12.2015 sono sostanzialmente individuati dal Piano degli Interventi del Consiglio di Bacino dell'Ambito Bacchiglione, il cui ultimo aggiornamento è stato deliberato il 7 Aprile 2014. A tali investimenti, la Società ha fatto fronte con risorse proprie e con il finanziamento tramite emissioni obbligazionarie, quindi con ricorso ad un indebitamento strutturato nel lungo termine.

Attività di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo si riferiscono ad uno studio relativo alla modellazione idraulica fognaria eseguito nel Comune di Arsiero per euro 27.040.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie e non possiede azioni di Società controllanti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese collegate:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Altri debiti	Altri Crediti	Vendite	Acquisti
A.Ri.C.A.		99.640	5.483	8.243		215.715

Si evidenzia che il Consorzio A.Ri.C.A. agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto (gestione della rete fognaria terminale di trasferimento delle acque reflue degli impianti di depurazione gestiti dai soggetti consorziati; gestione dell'impianto centralizzato di disinfezione unificato per quattro depuratori; gestione delle unità di trattamento e dello scarico finale nel corpo idrico ricettore).

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo diversi da quelli già eventualmente citati nel resto della relazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

Lo sviluppo delle attività in seno a Viveracqua Scarl è stato positivo e l'implementazione di nuove attività è il fronte di evoluzione più significativo.

In data 1° dicembre 2011, l'Assemblea di coordinamento della Società ha conferito mandato al Consiglio di Amministrazione di procedere alla partecipazione di AVS a Viveracqua S.c.ar.l.

Viveracqua, Società consortile a responsabilità limitata, fu costituita tra Acque Vicentine S.p.A. e Acque Veronesi S.c.ar.l. con atto notarile in data 30 giugno 2011 quale strumento organizzativo per mettere a fattor comune alcune attività realizzando economie di scala (centrale di committenza a favore dei propri soci consorziati e per lo svolgimento di servizi generali, quali legale, assicurativo, ecc.).

Le finalità della società, più in generale, sono (i) la creazione di sinergie fra i soci; (ii) la riduzione e/o l'ottimizzazione dei costi di gestione, in particolare perseguendo finalità di risparmio energetico; (iii) la gestione in comune di alcune fasi delle imprese; (iv) la fornitura e/o il reperimento di servizi e/o materie prime alle proprie imprese; (v) lo svolgimento, anche per conto terzi, di servizi e attività strumentali, complementari o accessorie alle proprie attività principali; (vi) la condivisione dell'intendimento di considerare la collaborazione propedeutica allo sviluppo di forme societarie/aggregative; (vii) la sottoposizione in ogni caso alla preventiva approvazione degli organi decisionali competenti di ciascuna Società dell'eventuale assunzione di impegni e decisioni vincolanti ai fini della collaborazione ed in particolare della costituzione di organismi partecipati.

Nel 2014 sono entrate nella compagine sociale: Azienda Gardesana Servizi SpA, Veritas SpA, Medio Chiampo SpA e Alto Trevigiano Servizi SpA. Al 31.12.2015, la situazione non è cambiata. Al momento dell'ingresso nella consortile (dicembre 2011) AVS deteneva il 19,2% del capitale. Le quote (proporzionali al numero di abitanti residenti risultanti dal censimento 2001) al 31.12.2014 sono le seguenti:

n. cron	data ingresso	Socio	quote 31.12.2014	% quote 31.12.2014
1	30/06/2011	Acque Veronesi Scarl	€ 18.285,00	18,76%
2	30/06/2011	Acque Vicentine SpA	€ 6.715,00	6,89%
3	16/12/2011	Alto Vicentino Servizi SpA	€ 5.950,00	6,10%
4	16/05/2012	Centro Veneto Servizi SpA	€ 5.920,00	6,07%
5	19/12/2012	Acque del Chiampo SpA	€ 2.131,00	2,19%
6	26/03/2013	ASI SpA	€ 2.897,00	2,97%
7	03/04/2013	Etra SpA	€ 12.976,00	13,31%
8	05/08/2013	BIM Gestione Servizi Pubblici	€ 5.069,00	5,20%
9	29/08/2013	Acque del Basso Livenza SpA <i>(dal 12.12.2014 fusa con CAIBT in Livenza Tagliamento Acque SpA)</i>	€ 1.424,00	1,46%

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)

C.F. e P. IVA. 03043550247 Rea 294457 - Capitale sociale Euro 2.167.227,00



10	14/11/2013	Polesine Acque SpA	€ 6.527,00	6,70%
11	17/06/2014	Azienda Gerdesana Servizi	€ 2.199,00	2,26%
12	24/07/2014	Veritas SpA	€ 15.926,00	16,34%
13	23/12/2014	Medio Chiampo SpA	€ 255,00	0,26%
14	23/12/2014	ATS - Alto Trevigiano Servizi SpA	€ 11.208,00	11,50%
		Totale	€ 97.482,00	100,00%

Con l'aumento del numero dei soci, l'attività di coordinamento delle attività di interesse comune non è stata più possibile su base meramente volontaristica ed è stato quindi necessario strutturare tre funzioni in modo quasi stabile: con l'assunzione di un dipendente a tempo determinato con funzioni di coordinamento degli appalti congiunti e con il distacco di un dipendente per il coordinamento generale da Acque Veronesi.

In considerazione dell'esperienza maturata in settori ormai maturi sotto il profilo della regolazione quali il gas e l'energia elettrica, l'AEEGSI (competente anche per il SII) spingerà i gestori ad una sempre maggiore efficienza operativa e ad una precisa, dettagliata ed invasiva rendicontazione delle attività svolte e verso un progressivo miglioramento della qualità (commerciale ed ambientale) del servizio, con il coinvolgimento di tutte le aree aziendali. Continuano pertanto, come risposta a tale domanda latente ma inevitabile, ad un livello di progettazione esecutiva, le iniziative riguardanti la strutturazione di una piattaforma internet comune, l'internalizzazione, in forme ancora da definire, dei servizi di lettura dei contatori e per la gestione del call center, l'aggregazione dei laboratori di analisi.

L'ottimizzazione dell'attività dei laboratori d'analisi, con l'unione delle capacità e delle competenze del personale e le dotazioni strumentali attualmente presenti nei laboratori dei soci che partecipano all'iniziativa (Acque Veronesi, Acque Vicentine, ASI, AVS, Centro Veneto Servizi, Etra, GSP, LTA, Medio Chiampo, Polesine Acque, Veritas) prevede di ottenere significative economie di scala a beneficio di tutte le aziende, aumentare la qualità del sistema analitico generale e consentire maggiori investimenti tecnologici. Il modello proposto prevede l'internalizzazione di tutti i processi di analisi presidiate dalle varie società e la centralizzazione dei laboratori, nei quali far confluire per quanto possibile le attuali dotazioni esistenti presso le varie entità. I vantaggi più significativi del progetto saranno costituiti dalla possibilità di ottenere specializzazioni nella sola attività di analisi, la possibilità di progettare ed attrezzare i laboratori in modo ottimale, concentrando per lo scopo comune tutte le risorse disponibili delle varie società coinvolte, evitando sprechi e duplicazioni, migliorando la produttività e potendo anche incrementare l'offerta di servizi resi a terzi. La conclusione del progetto è prevista per la fine del 2016.

Entro il 2016 è previsto l'ingresso nella compagine societaria di Piave Servizi Srl.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:


Utile d'esercizio al 31 dicembre 2015	Euro 3.650.743
A riserva straordinaria	Euro 3.650.743

Signori Soci,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Thiene, 30 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Cattelan



Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)

C.F. e P. IVA. 03043550247 Rea 294457 - Capitale sociale Euro 2.167.227,00

Alto Vicentino Servizi S.p.A.
 Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)
 Reg. Imp. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2015

Stato Patrimoniale

Stato patrimoniale attivo	31/12/2015	31/12/2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	21.632	
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	268.249	206.233
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	331.369	329.856
	621.250	536.089
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	49.087.214	47.379.140
2) Impianti e macchinario	15.056.463	11.258.931
3) Attrezzature industriali e commerciali	294.578	291.351
4) Altri beni	1.280.060	999.246
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.376.401	4.510.482
	72.094.716	64.439.150
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	10.329	10.329
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	7.045	16.796
	17.374	27.125
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	2.901.058	2.887.959
	2.901.058	2.887.959
	2.901.058	2.887.959
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
	2.918.432	2.915.084
Totale immobilizzazioni	75.634.398	67.890.323



C) Attivo circolante
I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	471.735	686.349
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	471.735	686.349

II. Crediti

1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	15.135.375	12.933.720
- oltre 12 mesi		3.065.229
	15.135.375	15.998.949
2) Verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	14.610	37.859
- oltre 12 mesi	93.272	54.892
	107.882	92.751
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.545.998	1.265.005
- oltre 12 mesi		
	1.545.998	1.265.005
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	607.222	74.488
- oltre 12 mesi	154.988	1.106.134
	762.210	1.180.622
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	2.432.291	1.091.477
- oltre 12 mesi	2.396.750	4.583.729
	4.829.041	5.675.206
	22.380.506	24.212.533

III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

- 1) Partecipazioni in imprese controllate
- 2) Partecipazioni in imprese collegate
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti
- 4) Altre partecipazioni
- 5) Azioni proprie
(valore nominale complessivo)
- 6) Altri titoli

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	12.190.747	17.119.942
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	23.993	25.848
	12.214.740	17.145.790

Totale attivo circolante
35.066.981 42.044.672
D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	313.438	79.911
	313.438	79.911

Totale attivo
111.014.817 110.014.906

Stato patrimoniale passivo

	31/12/2015	31/12/2014
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.167.227	2.167.227
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		
III. Riserva di rivalutazione		
IV. Riserva legale	435.540	435.540
V. Riserve statutarie		
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio		
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria o facoltativa	10.646.497	8.154.164
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	
	<hr/>	<hr/>
	10.646.498	8.154.164
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	3.650.743	2.492.333
Totale patrimonio netto	16.900.008	13.249.264
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Altri	2.246.980	3.622.611
Totale fondi per rischi e oneri	2.246.980	3.622.611
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	917.092	1.070.280
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	18.000.000	18.000.000
	<hr/>	<hr/>
	18.000.000	18.000.000
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	5.041.951	4.985.380
- oltre 12 mesi	37.767.888	42.815.803
	<hr/>	<hr/>
	42.809.839	47.801.183
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		2.836.733
		<hr/>
		2.836.733
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	6.662.394	5.633.642
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	6.662.394	5.633.642
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10) Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	5.483	11.570
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	5.483	11.570



11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	178.929	285.006
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	178.929	285.006
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	462.472	434.803
- oltre 12 mesi		
	<hr/>	<hr/>
	462.472	434.803
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	705.603	1.072.783
- oltre 12 mesi	3.438.439	
	<hr/>	<hr/>
	4.144.442	1.072.783
Totale debiti	72.263.559	76.075.720
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti	18.687.178	15.997.031
- vari		
	<hr/>	<hr/>
	18.687.178	15.997.031
Totale passivo	111.014.817	110.014.906
Conti d'ordine	31/12/2015	31/12/2014
1) Rischi assunti dall'impresa		
2) Impegni assunti dall'impresa		
3) Beni di terzi presso l'impresa		
4) Altri conti d'ordine	6.013.759	7.272.790
Totale conti d'ordine	6.013.759	7.272.790

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

 Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)
 Reg. Imp. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2015
Conto economico

Conto economico	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.542.394	27.969.132
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.122.520	1.361.186
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	2.685.803	2.494.729
- contributi in conto esercizio		6.700
- contributi in conto impianti (quote esercizio)	688.668	500.778
	3.374.471	3.002.207
Totale valore della produzione	33.039.385	32.332.525
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.371.814	1.536.149
7) Per servizi	8.077.988	8.597.422
8) Per godimento di beni di terzi	4.102.133	4.211.557
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	4.810.281	4.930.865
b) Oneri sociali	1.613.575	1.595.963
c) Trattamento di fine rapporto	316.518	325.997
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	10	10
	6.740.384	6.852.835
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	124.455	92.247
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.160.443	3.863.170
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	60.000	58.000
	4.344.898	4.013.417
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	214.614	40.659
12) Accantonamento per rischi	698.671	1.692.905
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	579.277	394.581
Totale costi della produzione	26.129.779	27.339.525
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	6.909.606	4.993.000
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri		
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)

C.F. e P. IVA. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00



	- da controllanti		
	- altri	26.869	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d)	proventi diversi dai precedenti:		
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri	244.456	366.436
		<hr/>	<hr/>
		271.325	366.436
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari:</i>			
	- da imprese controllate		
	- da imprese collegate		
	- da controllanti		
	- altri	1.881.978	1.824.943
		<hr/>	<hr/>
		1.881.978	1.824.943
<i>17-bis) Utili e Perdite su cambi</i>			
Totale proventi e oneri finanziari		(1.610.653)	(1.458.507)
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie		
<i>18) Rivalutazioni:</i>			
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
<i>19) Svalutazioni:</i>			
a)	di partecipazioni	5.018	
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
		<hr/>	<hr/>
		5.018	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		(5.018)	
E)	Proventi e oneri straordinari		
<i>20) Proventi:</i>			
	- plusvalenze da alienazioni		
	- varie	2	125.405
		<hr/>	<hr/>
		2	125.405
<i>21) Oneri:</i>			
	- minusvalenze da alienazioni		
	- imposte esercizi precedenti		
	- varie		206
		<hr/>	<hr/>
			206
Totale delle partite straordinarie		2	125.199
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		5.293.937	3.659.692
<i>22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>			
a)	Imposte correnti	1.224.783	1.425.070
b)	Imposte differite		
c)	Imposte anticipate	418.411	(257.711)
d)	proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		<hr/>	<hr/>
		1.643.194	1.167.359
23) Utile (Perdita) dell'esercizio		3.650.743	2.492.333

Alto Vicentino Servizi S.p.A.
Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)
Reg. Imp. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

Bilancio al 31 dicembre 2015

Nota integrativa

Premessa

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 3.650.743.

Attività svolte

La Società è stata costituita con atto del notaio Clarizio di Schio rep. n. 49.134, esecutivo in data 23/12/2002, a seguito della fusione tra Alto Vicentino Servizi Ovest di Valdagno e Alto Vicentino Servizi Est di Thiene. In data 7 marzo 2005 inoltre è divenuta operativa la trasformazione della Società in SpA deliberata dall'Assemblea dei soci in data 8 febbraio 2005.

L'attività prevalente della Società è la gestione del servizio idrico integrato come definito dal Decreto Legislativo n. 152 del 3/4/2006.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Il 23 dicembre 2015 si è tenuta un'assemblea straordinaria che ha approvato talune modifiche statutarie finalizzate essenzialmente all'aggiornamento e all'ampliamento delle possibilità previste per la governance della società.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2015 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere



riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento e di ricerca e sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo massimo di 5 esercizi, mentre i costi per l'acquisizione di software sono ammortizzati in cinque anni.

Gli interventi eseguiti alle sedi, amministrativa (Thiene) e operative (Arsiero e Valdagno), sono ammortizzati secondo la durata residua del contratto di locazione che le ha poste in essere.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Le spese relative all'emissione di obbligazioni sono ammortizzate in quote costanti per la durata delle obbligazioni emesse.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Il costo è espresso al lordo dei contributi in conto impianti che sono contabilizzati con il metodo dei risconti passivi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico sono state calcolate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Di seguito riportiamo le aliquote di ammortamento applicate:

Fabbricati industriali	2.5%
Costruzioni leggere	2.5%
Condutture acquedotto	2.5%
Condutture fognatura	2.5%
Allacciamenti idrici	2.5%
Allacciamenti fognari	2.5%
Opere idrauliche fisse	2.5%
Captazioni	2.5%
Serbatoi	2%
Impianti di potabilizzazione/filtrazione	8%
Impianti di depurazione acque reflue	8%
Impianti di sollevamento per fognatura	12%
Impianti di pompaggio per acquedotto	12%
Gruppi di misura elettronici	6.67%
Gruppi di misura meccanici	6.67%
Altri impianti	5%
Laboratori	10%
Attrezzature acquedotto, fognatura e depurazione	10%

Telecontrollo e teletrasmissione	10%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettroniche ed elettrocontabili	20%
Insegne pubblicitarie	10%
Apparecchiature radiomobili	20%
Impianti tecnologici	8%
Automezzi	20%
Autovetture	25%
Macchine operatrici e mezzi di trasporto interno	20%
Beni durevoli di modico valore	100%

Le quote di ammortamento sono state calcolate ipotizzando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tali valutazioni riguardano tutti i beni della Società.

Le aliquote di ammortamento dei beni sono in linea con quelle individuate dall'AEEGSI nella deliberazione n. 585/2012/R/idr. Per i cespiti entrati in funzione ed acquisiti nel 2015 le aliquote sono state ridotte alla metà in quanto si ritiene che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni verso altre imprese sono state svalutate in quanto hanno subito una perdita durevole di valore.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze magazzino

Le materie prime sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione dei fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione o al mantenimento di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo



stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le eventuali imposte differite sono contabilizzate, in osservanza del Principio Contabile n. 25, nel pieno rispetto della competenza economica equiparando il trattamento delle imposte sul reddito esposte a conto economico a quello degli altri costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito. Conseguentemente le stesse sono da contabilizzare nello stesso esercizio in cui vengono evidenziati a conto economico i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza; sono iscritti al netto degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con i ricavi.

I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Gli impegni sono indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
621.250	536.089	85.161

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2014	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2015
Ricerca, sviluppo e pubblicità		27.040		5.408	21.632
Diritti brevetti industriali	206.233	154.189		92.173	268.249
Altre	329.856	28.387		26.874	331.369
	536.089	209.616	-	124.455	621.250

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di ricerca, di sviluppo e costi di pubblicità

I costi di ricerca e sviluppo, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, si riferiscono ad uno studio relativo alla modellazione idraulica fognaria eseguito nel Comune di Arsiero.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

	Diritti brevetti industriali	1.445.619
	SOFTWARE	1.234.958
	SISTEMA GIS	210.661
	(Fondi di ammortamento)	1.177.369
	F.DO AMM.SOFTWARE	999.595
	F.DO AMM.SISTEMA GIS	177.774
	Ricerca, sviluppo e pubblicità	27.040
SP.DI RICERCA E SVILUPPO		27.040
	(Fondi di ammortamento)	5.408
F.DO AMM. SPESE DI RICERCA E SVILUPPO		5.408
	Altre	614.997
	INTERVENTI SU BENI DI TERZI	442.743
	SPESE PLURIENNALI HYDROBOND	172.254
	(Fondi di ammortamento)	283.629
	F.DO AMM. INTERVENTI SU BENI DI TERZI	266.403
	F.DO AMM. SP. PLURIENNALI HYDROBOND	17.226

Composizione della voce Altre immobilizzazioni immateriali

Comprendono migliorie su beni di terzi, ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto, e le spese relative all'emissione di obbligazioni, ammortizzate in quote costanti per la durata delle obbligazioni emesse.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
72.094.716	64.439.150	7.655.566

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Terreni	352.289
TERRENI	352.289
Fabbricati industriali	64.971.930
FABBR.INDUSTR.E INFRASTR.	107.747
SERBATOI	3.428.023
CONDUTTURE ACQUEDOTTO	23.473.823
CONDUTTURE FOGNATURA	34.038.252
ALLACCIAMENTI IDRICI	3.324.731
ALLACCIAMENTI FOGNARI	92.973
OPERE IDRAULICHE FISSE	330.079
CAPTAZIONI	176.303
Costruzioni leggere	324.805
COSTRUZIONI LEGGERE	324.805
(Fondi di ammortamento)	16.561.810
F.DO AMM.FABBR.IND.E INF.	48.545
F.DO AMM.COSTR.LEGGERE	89.231
F.DO AMM. SERBATOI	832.331
F.DO AMM. CONDUTT.ACQ.	6.612.595

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)

C.F. e P. IVA. 03043550247 Rea 294457 - Capitale sociale Euro 2.167.227,00



F.DO AMM. CONDUTT.FOG.	8.752.583
F.DO AMM. ALLACC.IDRICI	144.818
F.DO AMM. ALLACC.FOG.	3.409
F.DO AMM.OPERE IDR.FISSE	67.953
F.DO AMM.CAPTAZIONI	10.344
Impianto	31.003.301
IMPIANTI TECNOLOGICI	203.149
IMP.POTABILIZZ./FILTRAZ.	3.084.127
IMP.DEPURAZIONE ACQUE REFLUE	21.554.665
IMP.DI SOLLEVAMENTO FOGNATURA	2.062.474
IMP.POMPAGGIO ACQUEDOTTO	3.534.074
TELECONTROLLO	271.150
ALTRI IMPIANTI	293.661
Macchinario	32.577
APPAREC.RADIOMOBILI	32.577
(Fondi di ammortamento)	15.979.416
F.DO AMM.IMPIAN.TECN.	103.237
F.DO AMM.APP.RADIOMOBILI	25.906
F.DO AMM.IMP.POTAB./FILTRAZIONE	2.030.646
F.DO AMM.IMP.DEP.ACQ.REFLUE	9.729.963
F.DO AMM.IMP.SOLLEV.FOG.	1.305.189
F.DO AMM.IMP.POMPAG.ACQ.	2.394.825
F.DO AMM. TELECONTROLLO	199.247
F.DO AMM. ALTRI IMPIANTI	190.404
Attrezzature	1.163.626
ATTREZZATURE ACQUEDOTTO	931.180
ATTREZZATURE DEPURATORE	202.217
ATTREZZATURE FOGNATURA	30.230
Altre	6.173
INSEGNE PUBBLICITARIE	6.173
(Fondi di ammortamento)	875.221
F.DO AMM.INSEGNE PUBBLICITARIE	5.662
F.DO AMM.ATTREZZATURE ACQUEDOTTO	737.753
F.DO AMM.ATTREZZATURE DEPURAZIONE	115.972
F.DO AMM.ATTREZZAT. FOGNATURA	15.835
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	397.799
MOBILI E ARREDI UFFICIO	397.799
Mobili e dotazioni di laboratorio	529.762
MACCHINARI E APP.LABORATORIO	529.762
Mobili e arredi d'officina e di magazzino	118.111
MOB.E ARRED.MAG.AUTOM.SPOGLIATOI	118.111
(Fondi di ammortamento)	934.744
F.DO AMM.MACC.E APP.LAB.	445.629
F.DO AMM.MOB.ARREDO UFF.	377.181
F.DO AMM.MOB.MAG.AUT.SPOG.	111.934
Macchine ordinarie d'ufficio	905.059
MACCHINE UFFICIO ELETTR.	891.638
MACC.UFFICIO ELETTR.GIS	13.422
(Fondi di ammortamento)	768.922
F.DO AMM.MACC.UFFIC.ELET.	755.543
F.DO AMM.MACC.UFF.EL.GIS	13.379
Autovetture	50.380
AUTOVETTURE	50.380
Autocarri	1.491.993
AUTOMEZZI	1.491.993
Mezzi di trasporto interni	34.668
MEZZI TRASPORTO INTERNO	34.668
(Fondi di ammortamento)	1.451.244
F.DO AMM.AUTOVETTURE	50.380
F.DO AMM.AUTOMEZZI	1.368.266
F.DO AMM.MEZZI TRASP.INT.	32.599
Altre	1.454.849
BENI DI MODICO VALORE	259.608
GRUPPI DI MISURA MECCANICI	857.947
GRUPPI DI MISURA ELETTRONICI	337.294
Macchine operatrici	266.250
MACCHINE OPERATRICI	266.250
(Fondi di ammortamento)	813.899



F.DO AMM.BENI MODICO VAL.	259.608
F.DO AMM.MACCHINE OPERAT.	247.551
F.DO AMM. GR.MISURA MECC.	117.896
F.DO AMM.GR.MIS.ELETTR.	188.844
Immobilizzazioni materiali in corso	6.376.401
IMP.DEP.ACQ.REFL.IN CORSO	137.242
IMP.SOLL.FOG.IN CORSO	21.384
IMP.POMPAGGIO ACQ.IN CORSO	108
SERBATOI IN CORSO	1.751
CONDUTT.ACQ.IN CORSO	199.696
CONDUTT.FOG.IN CORSO	6.010.966
ALLACC.IDRICI IN CORSO	126
ALLACC.FOG.IN CORSO	5.128

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	62.366.860	
Ammortamenti esercizi precedenti	(14.987.720)	
Saldo al 31/12/2014	47.379.140	di cui terreni 352.289
Acquisizione dell'esercizio	150.566	
Cessioni dell'esercizio	(46)	
Giroconti immobilizzazioni in corso	3.131.720	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.574.166)	
Saldo al 31/12/2015	49.087.214	di cui terreni 352.289

In questa voce sono iscritti investimenti realizzati in opere del servizio idrico integrato, previsti dal Piano degli Interventi approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione revisionato da ultimo con l'assemblea del 8 Aprile 2014.

Impianti e macchinario

Descrizione	Importo
Costo storico	24.968.006
Ammortamenti esercizi precedenti	(13.709.075)
Saldo al 31/12/2014	11.258.931
Acquisizione dell'esercizio	70.762
Cessioni dell'esercizio	(8.374)
Giroconti immobilizzazioni in corso	6.036.988
Ammortamenti dell'esercizio	(2.301.844)
Saldo al 31/12/2015	15.056.463

In questa voce sono iscritti investimenti realizzati in opere del servizio idrico integrato, previsti dal Piano d'ambito approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione oltre agli impianti tecnologici.

Nel corso del 2015 sono stati dismessi tre analizzatori e un sistema di microfiltrazione, ubicati presso il depuratore di Thiene, che hanno generato plusvalenze per Euro 3.390 e minusvalenze per Euro 10.

Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	1.115.856
Ammortamenti esercizi precedenti	(824.505)
Saldo al 31/12/2014	291.351
Acquisizione dell'esercizio	59.325
Cessioni dell'esercizio	(3.188)
Ammortamenti dell'esercizio	(52.910)
Saldo al 31/12/2015	294.578

La voce comprende investimenti in attrezzature di acquedotto, fognatura e depurazione e l'acquisto di insegne pubblicitarie.

Durante il 2015 sono state dismesse numerose attrezzature che hanno fatto rilevare contabilmente talune plusvalenze per Euro 1.009 e delle minusvalenze per Euro 502.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	4.789.430
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.790.184)
Saldo al 31/12/2014	999.246
Acquisizione dell'esercizio	513.353
Cessioni dell'esercizio	(1.017)
Ammortamenti dell'esercizio	(231.522)
Saldo al 31/12/2015	1.280.060

Si riferiscono ad acquisiti di mobili, arredi, macchinari e pc per uffici, dotazioni di laboratorio e di magazzino per mantenere adeguatamente aggiornate le strutture esistenti, autovetture, automezzi e macchine operatrici nonché a gruppi di misura elettronici e meccanici.

Nel corso del 2015 sono stati dismessi 2 automezzi, entrambi completamente ammortizzati, che hanno generato plusvalenze per Euro 287; alcune macchine d'ufficio elettrocontabili, tra cui i terminali per la rilevazione delle presenze del personale presso le varie sedi aziendali, che hanno generato plusvalenze per Euro 963 e minusvalenze per Euro 75.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2014	4.510.482
Acquisizione dell'esercizio	11.036.934
Cessioni dell'esercizio	(2.307)
Giroconti in ammortamento	(9.168.708)
Saldo al 31/12/2015	6.376.401

Si riferiscono ad interventi agli impianti e alle reti di acquedotto, fognatura e di depurazione ancora in fase di realizzazione e conseguentemente non ancora ammortizzabili.

Contributi in impianti

I contributi in conto impianti che la Società riceve sono accreditati a conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono e sono esposti nello stato

patrimoniale nella voce "Risconti passivi". Tale criterio risponde a quanto consigliato dai principi contabili generalmente accettati.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.918.432	2.915.084	3.348

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015
Imprese collegate	10.329			10.329
Altre imprese	16.796		9.751	7.045
	27.125		9.751	17.374

Imprese collegate

Si forniscono di seguito le informazioni sull'impresa collegata, Consorzio A.RI.CA.

Società	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Quota posseduta in Euro	Valore bilancio	Riserve di utili/capitale soggette a restituzioni o vincoli o in sospensione d'imposta
A.RI.CA Aziende Riunite Collettore Acque	Arzignano (VI)	41.317	41.408	-	25%	10.329	10.329	-

Si evidenzia che il Consorzio agisce in qualità di mandatario dei consorziati per quanto attiene agli scopi sociali previsti dallo statuto.

Altre imprese

Le partecipazioni in "Altre imprese" si riferiscono alla quota posseduta in Viveracqua Scarl e alle partecipazioni in Veneto Banca S.c.p.A..

Le variazioni intervenute sono conseguenti a:

	Decrementi	Altre Variazioni	Svalutazioni	Importo
Altre imprese		4.733	5.018	9.751
		4.733	5.018	9.751

Le partecipazioni in Veneto Banca S.c.p.A., iscritte al costo di acquisto, hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore per un importo di Euro 5.018; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nel corso del 2015 sono state stralciate dal bilancio partecipazioni per un valore di Euro 4.733.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valori superiori al loro *fair value*.

Crediti

Descrizione	31/12/2014	Incremento	Decremento	31/12/2015	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione
Altri	2.887.959	13.099		2.901.058	
	2.887.959	13.099		2.901.058	

I crediti immobilizzati riguardano crediti verso la società Viveracqua Hydrobond 1 srl, società di cartolarizzazione delle obbligazioni emesse da AVS ed altre società del consorzio Viveracqua scrl, per un supporto di credito fornito ai titoli AssetBacked da quest'ultima emessi. Si tratta di un pegno irregolare di € 2.880.000 (oltre a proventi finanziari maturati al 31/12/2015 per Euro 13.099) costituito ai sensi dell'articolo 1851 c.c. e del D.Lgs. 170/2004, per effetto del quale AVS ha messo a disposizione della società di cartolarizzazione Viveracqua Hydrobond 1 srl una riserva di cassa finalizzata a mitigare il rischio di credito, per il caso di eventuali mancati pagamenti da parte di una o più Società Consorziate a valere sulle rispettive Obbligazioni. Il supporto di credito fornito dalle Società Consorziate è su base mutualistica: a fronte del mancato pagamento da parte di una Società Consorziate, potrà soccorrere anche il supporto di credito fornito dalle altre Società Consorziate.

Dopo un periodo iniziale, la somma costituita in pegno irregolare, che non sia stata utilizzata dalla Viveracqua Hydrobond 1 srl per le finalità innanzi descritte, verrà progressivamente restituita in parallelo con l'ammortamento dei Titoli, fino alla completa restituzione.

Non si ritiene che sussistano rischi sulla esigibilità del credito verso Viveracqua Hydrobond 1 srl.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia				2.901.058	2.901.058
Totale				2.901.058	2.901.058

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	471.735	686.349	(214.614)

Le rimanenze di materie prime sono valutate col metodo del costo medio ponderato. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31.12.2015 pari a Euro 8.144, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. La svalutazione è relativa a materiale presente nel deposito sito in località Garziere a Santorso.

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2014	8.144
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	-
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	-
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2015	8.144

II. Crediti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
22.380.506	24.212.533	(1.832.027)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	15.135.375			15.135.375
Verso imprese collegate	14.610	20.767	72.505	107.882
Per crediti tributari	1.545.998			1.545.998
Per imposte anticipate	607.222	154.988		762.210
Verso altri	2.432.291	2.396.750		4.829.041
	19.735.496	2.572.505	72.505	22.380.506

I crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio riguardano principalmente poste attive derivanti dalla distribuzione di acqua nonché dai corrispettivi di depurazione e fognatura degli scarichi domestici ed industriali. Su tali crediti si è ritenuto opportuno costituire un fondo svalutazione per far fronte ad eventuali rischi di insolvenza.

Tale fondo ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2014	58.000	693.976	751.976
Utilizzo nell'esercizio	(58.000)	(93.681)	(151.681)
Accantonamento esercizio	60.000		60.000
Saldo al 31/12/2015	60.000	600.295	660.295

I crediti verso clienti comprendono crediti residui per conguagli tariffari 2012 e 2013 determinati ai sensi della delibera n.6 del Consiglio di Bacino Bacchiglione del 29/9/2014 e delle deliberazioni AEEGSI n. 585/2012 e 643/2013 e per conguaglio positivo relativo all'anno 2014 che sarà oggetto di deliberazione da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione nel corso del 2016. Il metodo tariffario approvato dall'AEEGSI con deliberazione 28 dicembre 2015 n. 664/2015/IDR prevede che i conguagli tariffari iscritti in bilancio siano recuperati tramite la tariffa dell'anno 2016 nei limiti del moltiplicatore tariffario che verrà proposto dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e approvato successivamente dall'AEEGSI.

Il saldo dei crediti per conguagli tariffari da recuperare con le tariffe a partire dall'anno 2016, pari a Euro 3.503.815, è così composto:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Conguaglio tariffario anno 2012-2013	2.069.857		2.069.857
Conguaglio tariffario anno 2014	1.433.958		1.433.958
Saldo al 31/12/2015	3.503.815		3.503.815

I crediti verso imprese collegate sono relativi ad A.RI.CA e si riferiscono per Euro 8.243 a note di accredito da ricevere (conguaglio delle spese del Consorzio al 31/12/2015) e per Euro 99.640 al residuo dei finanziamenti infruttiferi erogati per l'effettuazione degli investimenti.

I crediti tributari comprendono il credito IVA risultante dalla dichiarazione relativa all'anno 2015 per Euro 791.057, il credito per imposta IRAP per Euro 280.847, il credito IRES per Euro 122.783 e il credito IRES derivante dall'istanza di rimborso presentata nel 2013 per recuperare la deduzione dell'IRAP sul costo del lavoro relativa ai periodi d'imposta antecedenti il 2012 (Euro 351.310).



I crediti per imposte anticipate per Euro 762.210 sono relativi a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri comprendono prevalentemente i crediti per contributi in conto impianti che vengono di seguito dettagliati:

Ente concedente	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
Comune di Torrebelvicino	29.730	
Comune di Castelgomberto	5.750	
Comune di Cornedo Vicentino	29.500	
Provincia di Trento	1.256.708	
Regione Veneto	1.080.000	2.250.000
Totale	2.401.688	2.250.000

Sono inoltre compresi nei crediti verso altri, il credito verso INAIL risultante dalla liquidazione relativa all'anno 2015 per Euro 12.012, depositi cauzionali diversi per Euro 83.828 e crediti verso il Comune di Torrebelvicino per Euro 55.026 relativi al recupero delle rate dei mutui di anni precedenti che sono state oggetto di ricalcolo da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione nel corso del 2015.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

	V / clienti	V / Controllate	V / collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	15.135.375		107.882		4.829.041	20.072.298
Totale	15.135.375		107.882		4.829.041	20.072.298

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
12.214.740	17.145.790	(4.931.050)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014
Depositi bancari e postali	12.190.747	17.119.942
Denaro e altri valori in cassa	23.993	25.848
	12.214.740	17.145.790

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Alla data di chiusura dell'esercizio parte di tale liquidità risulta temporaneamente impiegata in due contratti di "time deposit" a breve termine, in base al quale la Società si riserva comunque la facoltà di recedere anticipatamente dal vincolo in qualsiasi momento.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
313.438	79.911	233.527

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria

e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2015, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Ratei attivi entro 12 mesi	109.078
INTERESSI ATTIVI SU CREDITI IMMOBILIZZATI	14.599
INTERESSI PASSIVI SU OBBLIGAZIONI	94.478
Risconti attivi entro 12 mesi	139.679
ABBONAMENTI	2.688
CANONI DI ASSISTENZA	64.413
CANONI DI LOCAZIONE	30.327
CANONI DI MANUTENZIONE	9.852
CONCESSIONI DEMANIALI	775
ONERI SU FIDEIUSSIONI	15.283
SPESE DI TELEFONIA	11.749
ALTRI	4.593
Risconti attivi oltre 12 mesi	64.681
CANONI DI ASSISTENZA	30.756
CONCESSIONI DEMANIALI	3.204
ONERI SU FIDEIUSSIONI	30.273
ALTRI	448

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
16.900.008	13.249.264	3.650.744

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	31/12/2015
Capitale	2.167.227			2.167.227
Riserva legale	435.540			435.540
Riserva straordinaria o facoltativa	8.154.164	2.492.333		10.646.497
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		1		1
Utili (perdite) dell'esercizio	2.492.333	3.650.743	2.492.333	3.650.743
Totale	13.249.264	6.143.076	2.492.333	16.900.008

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.167.227	362.467	6.765.767	1.461.471	10.756.933
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		73.073	1.388.397	(1.461.471)	
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio precedente				2.492.333	2.492.333
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.167.227	435.540	8.154.164	2.492.333	13.249.264
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			2.492.333	(2.492.333)	
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio corrente				3.650.743	3.650.743
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.167.227	435.540	10.646.497	3.650.743	16.900.008

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)

C.F. e P. IVA. 03043550247 Rea 294457 - Capitale sociale Euro 2.167.227,00



Il capitale sociale è così composto.

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	2.167.227	1
Totale	2.167.227	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	2.167.227	B			
Riserva legale	435.540	B			
Altre riserve	10.646.498	A, B, C	10.646.498		
Totale			10.646.498		
Residua quota distribuibile			10.646.498		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2.246.980	3.622.611	(1.375.631)

La voce "Altri fondi", al 31/12/2015, pari a Euro 2.246.980, risulta così movimentata:

Descrizione	31/12/2014	Incrementi	Utilizzi	Liberazioni	31/12/2015
Fondo conguagli tariffari	3.622.611	598.572		(1.750.000)	1.913.801
Fondo rischi vari	286.040	100.099	(13.880)	(39.080)	333.179
F.do acc.to contenzioso legale con personale dip.	271.342		(271.342)		-
	3.622.611	698.671	(285.222)	(1.789.080)	2.246.980

Il fondo rischi vari si è incrementato nel 2015 di complessivi Euro 100.099 per accantonamenti legati a rischi e oneri non ancora definiti alla data di chiusura dell'esercizio ed è stato utilizzato per Euro 13.880 a fronte di risarcimenti a terzi e liberato per esuberanza per un importo di Euro 39.080 (di cui 31.110 euro per la rinuncia del Consiglio di Bacino a chiedere copertura fideiussoria relativa all'anno 2014).

Il fondo accantonamenti per contenziosi legali con il personale dipendente è interamente stato utilizzato nell'anno a seguito della risoluzione conciliata di un contenzioso in essere con un ex dipendente.

Il fondo conguagli tariffari è stato istituito a fronte di possibili conguagli tariffari negativi o di mancato riconoscimento di conguagli positivi da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione e dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico. Il fondo è stato liberato per euro 1.750.000, a fronte della delibera AEEGSI n. 664/2015/IDR del 28 dicembre 2015 sul metodo tariffario per gli anni 2016-2019, in base alla quale il recupero di tale conguaglio 2013 avverrà nella tariffa 2016.

I rischi ancora in essere riguardano gli anni 2013 e 2014, in cui è stato applicato il Metodo tariffario ai sensi delle deliberazioni AEEGSI n. 585/2012 e n. 643/2013. Il fondo si è incrementato nel 2015 per l'accantonamento legato a conguagli tariffari relativi al 2014 e 2015.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
917.092	1.070.280	(153.188)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2014	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	31/12/2015
TFR, movimenti del periodo	1.070.280	316.518	469.706		917.092

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dell'imposta sostitutiva.

I decrementi del fondo si riferiscono alle quote versate al fondo di Tesoreria INPS e ai fondi pensione per Euro 302.377, ad anticipi erogati nell'anno per Euro 46.573 e alle liquidazioni per Euro 118.847. L'incremento corrisponde alla quota di TFR di competenza dell'anno.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
72.263.559	76.075.720	(3.812.161)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni		3.600.000	14.400.000	18.000.000
Debiti verso banche	5.041.951	21.568.606	16.199.282	42.809.839
Acconti				
Debiti verso fornitori	6.662.394			6.662.394
Debiti verso imprese collegate	5.483			5.483
Debiti tributari	178.929			178.929
Debiti verso istituti di previdenza	462.472			462.472
Altri debiti	705.603	3.438.839		4.144.442
Totale	13.056.832	28.607.445	30.599.282	72.263.559

I debiti per obbligazioni si riferiscono all'operazione di emissione obbligazionaria avvenuta nel 2014 e corrispondono all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2015, secondo il piano di rimborso.

I debiti verso banche al 31/12/2015, pari a Euro 42.809.839, sono relativi a mutui passivi ed esprimono l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Di seguito riportiamo una tabella riepilogativa dei finanziamenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio.



Ente erogante	Anno concessione	Importo concesso	anno erogazione	Anno scadenza	Importo erogato	Residuo al 31/12/2014	Erogato nel periodo	Rimborsato nel periodo	Residuo al 31/12/2015	Residuo da richiedere
Unicredit Banca	2003	30.000.000	2003	2018	1.183.074	377.435		92.027	285.408	
			2004	2019	5.112.472	2.154.653		405.605	1749.048	
			2005	2020	10.237.524	4.799.503		75.1805	4.047.898	
			2006	2021	10.296.066	5.841.061		742.870	5.098.191	
			2007	2022	3.170.864	1925.179		223.311	1.701.867	
Totale					30.000.000	15.097.831	-	2.215.619	12.882.212	-
Banca Popolare di Vicenza	2007	43.570.255	2007	2022	7.208.158	4.609.659		493.643	4.116.016	
			2008	2023	8.560.834	5.744.905		562.640	5.182.264	
			2009	2024	7.410.618	5.148.266		484.767	4.663.499	
			2010	2025	6.158.283	4.694.710		393.539	4.301.172	
			2011	2026	6.787.804	5.711.658		403.109	5.308.549	
			2012	2026	2.920.627	2.606.063		178.228	2.427.835	
			2013	2026	4.524.132	4.238.623		310.370	3.926.253	
Totale					39.046.123	32.753.885	-	2.826.296	29.927.589	-
Hydrobond										
	2014	18.000.000	2014	2034	18.000.000	18.000.000		-	18.000.000	
Totale					18.000.000		-		18.000.000	-

I debiti verso fornitori sono relativi a rapporti di natura commerciale. Gli stessi includono le fatture da ricevere per i rimborsi delle quote dei mutui ai Comuni soci per complessivi Euro 328.102. Si segnala inoltre che tra i debiti verso fornitori sono compresi debiti in contestazione per l'importo di Euro 178.333.

I debiti verso imprese collegate si riferiscono a debiti pregressi relativi a costi sostenuti da A.RI.CA e addebitati pro quota ai consorziati.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute su emolumenti e stipendi da versare all'Erario nel mese di gennaio 2016.

I debiti verso Enti previdenziali comprendono i contributi INPS e INPDAP relativi a retribuzioni di competenza dell'esercizio 2015 per Euro 389.935, oltre a debiti verso fondi pensione e verso il Fondo assistenza sanitaria integrativa F.A.S.I.E. per complessivi Euro 72.538.

Tra gli altri debiti sono compresi Euro 3.429.173 per importi ricevuti dai clienti del Servizio Idrico Integrato con funzione di deposito cauzionale. Fino al 2014, l'importo versato dagli utenti aveva natura di anticipo sul consumo, ed era per questo classificato tra gli acconti; a seguito della delibera AEEGSI 86/2013/r/idr, la società ha provveduto a restituire tali anticipi agli utenti, e ad addebitare i depositi cauzionali ove dovuti.

Inoltre, si evidenziano, per rilevanza, nella voce "altri debiti": il debito verso i dipendenti per stipendi di competenza dell'anno 2015 per Euro 447.242, i debiti verso i Comuni soci per complessivi Euro 153.037, le note di accredito da emettere per gli importi di remunerazione da restituire agli utenti, ai sensi della delibera AEEG n. 273/2013/r/idr, per Euro 28.110.

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2015 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V / Controllate	V / Collegate	V / Controllanti	V / Altri	Totale
Italia	6.662.394		5.483		4.144.442	10.812.319
Totale	6.662.394		5.483		4.144.442	10.812.319

Al 31/12/2015 non sono iscritti debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.



E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
18.687.178	15.997.031	2.690.147

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Risconti passivi	977.452	3.981.353	13.642.585	18.315.724
Risconti passivi su contributi in conto impianti	677.511	2.790.910	8.690.505	12.158.926
Risconto passivo fondo nuovi investimenti	285.667	1.142.666	4.254.339	5.682.672
Risconto passivo su contributi per allacciamenti	11.944	47.777	412.074	471.795
Altri	2.331			2.331
Ratei passivi	371.454			371.454
Interessi passivi su obbligazioni	363.300			363.300
Altri (utenze, canoni di locazione, servizi amm.vi)	8.154			8.154

Il metodo tariffario approvato dall'AEEGSI con deliberazione n. 585/2012 (metodo tariffario transitorio per il 2012 e 2013) e successivamente per gli anni 2014 e 2015 con deliberazione n. 643/2013 (metodo tariffario idrico) prevede che una quota parte del Vincolo di ricavi garantito (VRG) possa essere costituito dal Fondo nuovi investimenti (c.d. Foni). L'importo che il gestore percepisce a titolo di Foni deve essere esclusivamente destinato alla realizzazione di nuovi investimenti individuati come prioritari nel territorio servito o al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale.

Il Vincolo di ricavi 2015 di AVS determinato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera n. 2 del 8 Aprile 2014, successivamente approvata dall'AEEGSI con deliberazione n. 464 del 25 settembre 2014, comprende un Fondo nuovi investimenti pari a Euro 1.917.216 che la Società ha destinato ad agevolazioni tariffarie di carattere sociale per euro 168.416 e alla realizzazione di nuovi investimenti per euro 1.748.800.

Quest'ultima componente tariffaria in quanto contributo in conto impianti influenza i risultati economici di esercizio in ragione della vita utile del cespite finanziato.

Il Foni riconosciuto nel VRG dell'anno 2015 è stato portato direttamente a rettifica dei ricavi dell'esercizio in quanto interamente utilizzato nell'anno del percepimento; è stata iscritta a risconto passivo la quota utilizzata per finanziare i nuovi investimenti.

L'importo complessivamente percepito negli esercizi a partire dal 2012 viene rilasciato per competenza a conto economico in relazione alle aliquote di ammortamento dei beni realizzati. Nel 2015 il ricavo per contributo Foni iscritto nella voce A5 del conto economico ammonta a Euro 231.481.

Analogo trattamento dal 2015 viene riservato ai contributi per allacciamento. Si tratta di somme addebitate agli utenti a fronte di una estensione della rete al fine di poter prestare il servizio ad una utenza non già collegata. La delibera AEEGSI n. 664/2015/IDR del 28 dicembre 2015 ha chiarito che tale addebito non è da considerarsi un corrispettivo per un servizio (così come considerato fino all'esercizio 2014, ove era iscritto tra i ricavi) bensì come un contributo a fondo perduto, che determina una riduzione del valore dei cespiti "allacciamenti". La riduzione avviene col metodo indiretto contabilizzando l'importo tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico. Nel 2015 il ricavo per contributo su allacciamenti iscritto nella voce A5 del conto economico ammonta a Euro 5.972.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Altri conti d'ordine	6.013.759	7.272.790	(1.259.031)
	6.013.759	7.272.790	(1.259.031)

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)

C.F. e P. IVA. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00



Rappresentano le fideiussioni riguardanti obbligazioni assunte da AVS, a fronte di impegni relativi a opere appaltate o realizzate direttamente, per contratti in essere di locazione, per il rimborso dell'Iva a credito dell'anno 2011 e per la garanzia del corretto adempimento degli obblighi derivanti dal disciplinare di regolazione del Servizio Idrico Integrato.

Si segnala, per rilevanza, la fideiussione assicurativa di Euro 3.751.000 a favore del Consiglio di Bacino Bacchiglione stipulata per adempiere a quanto stabilito dall'art. 6 del disciplinare di regolazione del servizio, sottoscritto a seguito dell'affidamento della gestione *in house providing* ad AVS in data 20 aprile 2006.

Si segnalano inoltre le fideiussioni a favore di Vi-Abilità: per Euro 500.000 a garanzia degli adempimenti previsti dall'art. 9 della convenzione per la regolamentazione degli attraversamenti e per l'uso e l'occupazione delle sedi stradali, per Euro 935.000 in relazione ai lavori di estensione del sistema fognario dell'Alta Valle dell'Astico e per ulteriori euro 200.000 nell'ambito dell'opera di estensione acquedotto consortile dell'Astico collegamento Schio-Malo.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
33.039.385	32.332.525	706.860

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	28.542.394	27.969.132	573.262
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.122.520	1.361.186	(238.666)
Altri ricavi e proventi	3.374.471	3.002.207	372.264
	33.039.385	32.332.525	706.860

Ricavi per distribuzione e vendita di acqua e per il servizio di fognatura e depurazione

I ricavi del servizio idrico, comprendente la fornitura di acqua e i servizi di fognatura e depurazione (pari a Euro 28.542.394, di cui 1.776.053 euro per fognatura e depurazione industriale) sono valutati considerando il criterio del *pro die* con distribuzione dei consumi su base temporale per proiezioni riferite all'anno e separazione di consumi per uso e per fascia sulla medesima base temporale.

Gli importi di competenza dell'esercizio 2015 sono comprensivi delle rettifiche effettuate considerando le fatture da emettere e le note di accredito da emettere evidenziate nelle apposite sezioni del bilancio con i relativi importi.

I ricavi attinenti il servizio idrico integrato sono stati determinati avendo riguardo al Vincolo di Ricavi Garantito determinato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e approvato dall'AEEGSI con deliberazione n. 464 del 25 settembre 2014.

Si evidenzia, infine, che i ricavi sono stati rettificati:

- della quota del conguaglio tariffario 2012-2013 già iscritto a ricavo in esercizi precedenti e compreso nel Vincolo di Ricavi Garantito dell'anno 2015 approvato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione con delibera n.2 dell'8 Aprile 2014 (Euro 2.000.227);
- della quota parte del Vincolo di Ricavi Garantito rappresentata dal Fondo Nuovi Investimenti e utilizzata per finanziare investimenti (Euro 1.748.800), la quale, avendo natura di contributo in conto impianti, è stata riscontata e sarà rilasciata a conto economico secondo la vita utile degli investimenti che ha contribuito a realizzare.

La quota parte del Fondo Nuovi Investimenti destinata ad agevolazioni tariffarie di carattere sociale (Euro 168.416) è stata utilizzata per coprire l'emissione di note di accredito agli utenti (andando a diminuire i ricavi).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Euro 1.122.520) rappresentano la sommatoria degli incrementi che hanno subito le immobilizzazioni già esistenti o in fase di completamento, a seguito della progettazione, direzione e assistenza tecnica concessa ai vari lavori direttamente dal personale aziendale anche con l'impiego di materiali e prestatori d'opera diretti da AVS ma destinati a nuove opere e/o a interventi straordinari e quindi capitalizzabili.

Altri ricavi e proventi

La voce maggiormente consistente riguarda le sopravvenienze attive riferibili alla gestione ordinaria le quali ammontano complessivamente ad Euro 1.935.121. Il dettaglio è riportato nella tabella seguente:

Descrizione	Importo
LIBERAZIONE F.DO CONGUAGLI TARIFFARI	1.750.000
LIBERAZIONE FONDO RISCHI VARI	39.080
ISCRIZIONE CREDITO VS COMUNE TORREBELVICINO PER REVISIONE QUOTE MUTUI DA RIMB.	103.679
VARIE	42.362
	1.935.121

Per le sopravvenienze attive derivanti dalla liberazione dei fondi rischi si rimanda a quanto esposto nella relativa sezione.

L'iscrizione del credito verso il Comune di Torrebelticino è avvenuto in seguito a comunicazione della revisione delle quote dei mutui da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione (prot. 1434 del 14/12/2015).

Rientra in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto impianti pari a Euro 688.668, comprensiva della quota relativa ai contributi per allacciamento pari a Euro 5.972 (si veda quanto detto nella sezione relativa ai risconti passivi).

Altra voce significativa presente nella sezione riguarda i ricavi per l'attivazione del servizio acquedotto e per l'attivazione degli scarichi oltre che a corrispettivi vari dovuti contrattualmente (per complessivi Euro 494.987). L'importo residuale è composto da ricavi di diversa natura quali:

- ricavi per rimborsi derivanti dalla gestione della morosità dei clienti del Servizio Idrico Integrato (Euro 104.641);
- ricavi per la gestione dello sportello gas per conto di Pasubio Servizi srl Unipersonale (Euro 28.000);
- ricavi per sanzioni amministrative e per il servizio di ricerca perdite e riparazione danni causati da terzi alle infrastrutture idriche (per complessivi Euro 57.533).

La ripartizione dei ricavi per categoria di attività non è significativa.

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
26.129.779	27.339.525	(1.209.746)

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.371.814	1.536.149	(164.335)
Servizi	8.077.988	8.597.422	(519.434)
Godimento di beni di terzi	4.102.133	4.211.557	(109.424)
Salari e stipendi	4.810.281	4.930.865	(120.584)
Oneri sociali	1.613.575	1.595.963	17.612
Trattamento di fine rapporto	316.518	325.997	(9.479)
Altri costi del personale	10	10	

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)

C.F. e P. IVA. 03043550247 Rea 294457 – Capitale sociale Euro 2.167.227,00



Ammortamento immobilizzazioni immateriali	124.455	92.247	32.208
Ammortamento immobilizzazioni materiali	4.160.443	3.863.170	297.273
Svalutazioni crediti attivo circolante	60.000	58.000	2.000
Variazione rimanenze materie prime	214.614	40.659	173.955
Accantonamento per rischi	698.671	1.692.905	(994.234)
Oneri diversi di gestione	579.277	394.581	184.696
	26.129.779	27.339.525	(1.209.746)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>	Importo
Materiali di consumo	667.184
Materiali di manutenzione	523.835
Cancelleria	20.436
Carburanti e lubrificanti	123.971
Indumenti di lavoro	36.628
Totale	1.371.814

Costi per servizi

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

<i>Costi per servizi</i>	Importo
Altri costi amministrativi e commerciali	363.953
Altri costi attinenti al personale	264.643
Altri costi industriali	846.225
Costi per servizi attinenti alla bollettazione	1.218.991
Energia elettrica	2.166.183
Manutenzioni e riparazioni	892.620
Scavi, reinterri, ripristini stradali, smaltimento inerti	1.054.425
Servizi professionali e consulenze	335.881
Smaltimento fanghi	935.067
Totale	8.077.988

I costi per servizi includono i costi per energia elettrica degli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione per Euro 2.166.183.

I costi attinenti la bollettazione (Euro 1.218.991) comprendono, tra le altre, le spese di lettura dei contatori, le spese per la gestione del call center, le spese di stampa e spedizione bollette e le commissioni di incasso delle bollette.

Gli altri servizi industriali sono relativi principalmente a: assicurazioni (Euro 193.229); oneri corrisposti al Consorzio A.RI.CA relativi alla gestione del collettore di trasferimento dei reflui del depuratore di Trissino (Euro 215.715); spese per analisi e controllo degli scarichi (Euro 49.943); spese di pulizia e vigilanza degli impianti di depurazione e delle sedi operative aziendali (Euro 42.737); spese di telefonia fissa e mobile (Euro 129.566).

Tra i servizi attinenti il personale è compreso il servizio di ticket per i dipendenti sostitutivo della mensa aziendale (Euro 180.363).

Gli altri servizi amministrativi e commerciali sono principalmente rappresentati da: canoni di assistenza (Euro 35.551), costi per fidejussioni (Euro 25.360), costi di pubblicità (Euro 58.831), costi per servizi dal consorzio Viveracqua (Euro 45.070), spese di pulizia e vigilanza della sede centrale, compensi agli organi societari.

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 778 36016 Thiene (VI)

C.F. e P. IVA. 03043550247 Rea 294457 - Capitale sociale Euro 2.167.227,00



Costi per il godimento di beni di terzi

La tabella che segue riporta il dettaglio dei costi sostenuti per il godimento di beni di terzi.

Costi per il godimento di beni di terzi	Importo
Locazioni sedi aziendali e locazioni diverse	205.853
Canoni a società patrimoniali per utilizzo beni idrici	844.121
Rimborso quote mutui a Comuni	2.659.209
Canoni di concessione demaniale	306.643
Noleggio automezzi	86.307
Totale	4.102.133

La voce, pari complessivamente a Euro 4.102.133, comprende i rimborsi delle quote delle rate di mutuo ai Comuni soci, previsti dalla Convenzione sottoscritta con l'ATO in data 20 aprile 2006 e dall'art. 12, comma 2 della Legge 36/94. L'importo annualmente dovuto da AVS viene comunicato dal Consiglio di Bacino Bacchiglione e per l'esercizio 2015 ammonta a Euro 2.659.209.

I corrispettivi contrattualmente dovuti alle società Impianti Agno Srl, Impianti Astico Srl e Impianti Leogra Srl per l'utilizzo degli impianti di proprietà sono pari complessivamente a Euro 844.121.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi il premio di risultato, gli scatti di anzianità, le ferie maturate e non godute entro la chiusura dell'esercizio, l'accantonamento TFR e gli altri accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi.

Costi per il personale	Importo
Salari e stipendi	4.810.281
Oneri previdenziali a carico dell'impresa	1.613.575
Trattamento di fine rapporto	316.518
Altri costi	10
Totale	6.740.384

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri	10	12	-2
Impiegati amm.vi e tecnici	55	59	-4
Operai	76	81	-5
Totale	142	153	-11

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello unico di settore gas-acqua del 14 gennaio 2014.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva con le percentuali indicate nei criteri di formazione del bilancio.

Gli ammortamenti sono esposti al lordo della quota annuale di competenza dei contributi in conto impianti.



Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Il saldo di 124.455 euro è così composto:

Ammortamento costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	5.408
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno (software e GIS)	92.173
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	26.874

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Il saldo di 4.160.443 euro è così composto:

<i>Ammortamento ordinario terreni e fabbricati</i>	<i>1.574.166</i>
AMM.TO FABBRICATI INDUSTRIALI	2.696
AMM.TO COSTRUZION.LEGGERE	8.120
AMM.TO SERBATOI	67.358
AMM.TO CONDUTTURE ACQUEDOTTO	574.236
AMM.TO CONDUTTURE FOGNATURA	839.490
AMM.TO ALLACCIAMENTI IDRICI	67.843
AMM.TO ALLACCIAMENTI FOGNARI	1.795
AMM.TO OPERE IDRAUL.FISSE	8.251
AMM.TO CAPTAZIONI	4.378
<i>Ammortamento ordinario impianti e macchinario</i>	<i>2.301.844</i>
AMM.TO IMPIANTI TECNOLOGICI	15.083
AMM.TO APP.RADIOM.	2.430
AMM.TO IMP.POTABILIZZAZIONE/FILTRAZIONE	237.727
AMM.TO IMP.DEPURAZIONE ACQUE REFLUE	1.354.332
AMM.TO IMP.SOLLEVAMENTO FOG.	242.509
AMM.TO IMP.POMPAGGIO ACQ.	414.490
AMM.TO TELECONTROLLO	20.625
AMM.TO ALTRI IMPIANTI	14.648
<i>Ammortamento ordinario attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>52.910</i>
AMM.TO INSEGNE PUBBLICITARIE	128
AMM.TO ATTREZZATURE ACQ.	36.949
AMM.TO ATTREZZATURE DEP.	13.015
AMM.TO ATTREZZATURE FOG.	2.818
<i>Ammortamento ordinario altri beni materiali</i>	<i>231.522</i>
AMM.TO MACC.E APP.LABORATORIO	25.066
AMM.TO MOBILI E ARR.UFFICIO	6.635
AMM.TO MOB.ARR.SPOG.AUTO.	2.228
AMM.TO MACCHINE ELETTRONICHE D'UFFICIO	44.433
AMM.TO BENI MODICO VALORE	8.869
AMM.TO AUTOMEZZI	64.281
AMM.TO MACCHINE OPERATRICI	12.862
AMM. MEZZI TRASPORTO INTERNO	230
AMM.TO SISTEMA GIS HARDWARE	85
AMM.TO GR.MISURA MECCANICI	44.389
AMM.TO GR.MISURA ELETTRONICI	22.445

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 60.000. La Società ritiene che i fondi esistenti siano adeguati al rischio effettivo del credito.

Variazione delle rimanenze di materiali

Le rimanenze di materiali a magazzino, al netto dell'apposito fondo di svalutazione, ammontano al 31/12/2015 a Euro 471.735, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 214.614 euro.

Accantonamento per rischi

Il saldo è così composto:

Descrizione	Importo
ACC.TO AL FONDO RISCHI VARI	100.099
ACC.TO AL FONDO CONGUAGLI TARIFFARI	598.572
Totale	698.671

L'accantonamento al fondo rischi vari, pari a Euro 100.099, si riferisce per Euro 62.684 all'onere per sinistri RCT non ancora definiti alla data di chiusura dell'esercizio e per Euro 37.415 al rischio che nell'ambito di una rivisitazione consuntiva del Progetto Life Aquor venga richiesta parziale restituzione di un contributo ricevuto (per minori costi sostenuti).

La Società ha ritenuto di accantonare l'importo di Euro 598.572 a fronte di possibili conguagli tariffari negativi o di mancato riconoscimento di conguagli positivi da parte del Consiglio di Bacino Bacchiglione e dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico relativamente agli anni 2014 e 2015 (si veda anche quanto esposto nella sezione relativa ai fondi rischi ed oneri).

Oneri diversi di gestione

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Descrizione	Importo
Imposte comunali	6.030
Tasse di circolazione automezzi	4.663
Imposte e tasse diverse	17.075
Contributi ad associazioni sindacali e di categoria	20.608
Risarcimento danni	14.399
Sopravvenienze passive	325.577
Contributo AEEGSI e oneri funzionamento ATO	168.578
Altri oneri	22.348
Totale	579.277

A partire dall'anno 2013, gli oneri di funzionamento del Consiglio di Bacino Bacchiglione sono sostenuti dai gestori, anziché dai Comuni. La quota di competenza del 2015 è pari a Euro 161.171.

Le "sopravvenienze passive", pari a Euro 325.577 sono rappresentate principalmente da: minori ricavi relativi all'anno 2014; costi per servizi relativi ad esercizi precedenti; storno di depositi cauzionali non sussistenti.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(1.610.653)	(1.458.507)	(152.146)

Il saldo è così dettagliato:

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	26.869		26.869
Proventi diversi dai precedenti	244.456	366.436	(121.980)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.881.978)	(1.824.943)	(57.035)
	(1.610.653)	(1.458.507)	(152.146)



Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				59.901	59.901
Interessi su credito immobilizzato				26.869	26.869
Altri proventi				184.555	184.555
				271.325	271.325

Gli interessi su credito iscritto nelle immobilizzazioni si riferiscono agli interessi riconosciuti sul credit enhancement costituito a fronte dell'emissione obbligazionaria avvenuta nell'anno 2014.

La voce "Altri proventi" si riferisce agli interessi di mora per ritardo nel pagamento addebitati ai clienti nel 2015.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni				550.703	550.703
Interessi bancari postali				664	664
Interessi passivi su altri debiti				346	346
Interessi verso banche per mutui passivi				1.319.087	1.319.087
Interessi maturati su depositi degli utenti				11.178	11.178
				1.881.978	1.881.978

La provvista delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione degli investimenti ha comportato oneri per Euro 1.869.790, di cui Euro 1.319.087 si riferiscono ai finanziamenti contratti fino al 2013 e, per la differenza, pari a Euro 550.703, al preammortamento del debito obbligazionario "Hydrobond" erogato nel corso del 2014. Al 31/12/2015 sono inoltre maturati interessi sui depositi cauzionali versati dagli utenti (calcolati al saggio di interesse legale) per Euro 11.178.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
(5.018)		(5.018)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2015	31/12/2014	Variazioni
Di partecipazioni	5.018		5.018
	5.018		5.018

Le partecipazioni in Veneto Banca S.c.p.A., iscritte al costo di acquisto, hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore per un importo di Euro 5.018.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
2	125.199	(125.197)

Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Via San Giovanni Bosco 77B 36016 Thiene (VI)

C.F. e P. IVA. 03043550247 Rea 294457 - Capitale sociale Euro 2.167.227,00



Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
1.643.194	1.167.359	475.835

Imposte	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
Imposte correnti	1.224.783	1.425.070	(200.287)
IRES	965.737	885.177	80.560
IRAP	259.046	539.893	(280.847)
Imposte anticipate	418.411	(257.711)	676.122
IRES	376.002	(221.369)	597.371
IRAP	42.409	(36.342)	78.751
	1.643.194	1.167.359	475.835

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

	IMPONIBILE	IMPOSTA	ALIQUOTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.293.938		
ONERE FISCALE TEORICO (27,5%)		1.455.833	27,50%
VARIAZIONI IN AUMENTO			
accantonamento fondi	698.671	192.134	3,63%
spese telefoniche	18.426	5.067	0,10%
costi auto	18.562	5.105	0,10%
sopravvenienze passive	67.276	18.501	0,35%
altro	10.546	2.900	0,05%
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE			
ACE -	368.697	101.392	-1,92%
liberazione/utilizzo fondi -	2.167.982	596.195	-11,26%
Irap -	39.136	10.762	-0,20%
altro -	12.554	3.452	-0,07%
IMPONIBILE FISCALE	3.519.049		
IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO		967.739	18,28%
DETRAZIONE 55% PER RISPARMIO ENERGETICO		- 2.002	-0,04%
TOTALE IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO		965.737	18,24%

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

	IMPONIBILE	IMPOSTA	ALIQUOTA
RISULTATO ANTE IMPOSTE	5.293.938		
ONERE FISCALE TEORICO (4,2%)		222.345	4,20%
VARIAZIONI IN AUMENTO			
accantonamento fondo rischi e oneri	698.671	29.344	0,55%
svalutazione crediti	60.000	2.520	0,05%
oneri finanziari	1.881.978	79.043	1,49%
svalutazione partecipazioni	5.018	211	0,00%
costo del lavoro	6.740.384	283.096	5,35%
costi per collaboratori	102.291	4.296	0,08%
altro	41.705	1.752	0,03%
sopravvenienze passive	67.276	2.826	0,05%
VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE			
proventi finanziari -	271.325	11.396	-0,22%
lavoro dipendente indet./disabili -	6.646.659	279.160	-5,27%
liberazione/utilizzo fondi -	1.802.960	75.724	-1,43%
altro -	2.560	108	0,00%
IMPONIBILE IRAP	6.167.755		
TOTALE IMPOSTA		259.046	4,90%



Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31/12/2015			31/12/2014		
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES	Effetto fiscale IRAP
Fondo rischi su crediti	322.025	88.557	-	415.705	114.319	
Fondo rischi vari	197.066	54.193	8.277	149.927	41.230	6.297
Fondo conguagli tariff.	1.913.801	526.295	80.380	2.970.683	816.938	124.769
Fondo cause personale dipendente	-	-	-	270.865	74.488	
Svalutazione partecipazioni	5.018	1.380	-			
Imposte e interessi non pagati	1.991	548	-			
Fondo svalutazione magazzino	8.144	2.239	342	8.144	2.239	342
Totale	2.448.044	673.212	88.998	3.815.324	1.049.214	131.408

Risultato di esercizio

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	5.293.937	
Imposte correnti		1.224.783
Imposte anticipate		418.411
		1.643.194
Utile d'esercizio	3.650.743	

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Nel 2014 si era conclusa l'operazione Viveracqua Hydrobond, ovvero l'emissione di un prestito obbligazionario a supporto del piano di investimenti della società, nell'ambito di una complessa operazione realizzata con il consorzio Viveracqua e che vedeva come principale finanziatore la Banca Europea degli Investimenti.

Sul piano finanziario, l'operazione aveva previsto l'emissione di 8 minibond per un importo complessivo pari a 150 milioni di euro, emessi da altrettanti gestori consorziati in Viveracqua (AVS con 18 milioni di euro) e la successiva cartolarizzazione degli stessi da parte di Viveracqua Hydrobond 1 srl con emissione finale di un titolo AssetBacked. Il merito creditizio del titolo ABS è rafforzato dalla presenza di un supporto di credito (c.d.



credit enhancement) fornito in parte da Veneto Sviluppo spa ed in parte dagli stessi gestori emittenti. I minibond hanno durata ventennale con ammortamento che segue un periodo di 2 anni iniziali di preammortamento ed hanno un tasso nominale del 4,2%; analoga è la durata del titolo ABS che prevede invece un tasso fisso pari al 3,9%. Il titolo è stato sottoscritto da parte della Banca Europea per gli investimenti e da altri investitori istituzionali, fra i quali il Fondo Pensione Solven, Veneto Banca e BCC Brendola.

La partecipazione di BEI ha garantito, inoltre, una retrocessione di un beneficio finanziario alle società emittenti, riducendo il costo complessivo dei minibond.

Le società emittenti sono state dotate di rating c.d. unsolicited da parte di CRIF.

Il finanziamento è legato al piano degli interventi del Consiglio di Bacino e corrisponde al 50% degli investimenti relativi.

Successivamente alla conclusione dell'operazione Hydrobond I nel 2015 alcune società, entrate a fare parte del Consorzio Viveracqua, hanno manifestato anch'esse la volontà di effettuare un'operazione di reperimento di risorse finanziarie. La nuova operazione, Viveracqua Hydrobond II, va quindi ad integrare l'Operazione Originaria e consiste nell'estensione della prima operazione con l'emissione di nuove obbligazioni per complessivi Euro 77 milioni da parte di 5 Nuovi Emittenti.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Al 31 dicembre 2015 la società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

La società non ha realizzato operazioni rilevanti con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo.

Qualifica	Compenso
Amministratori	31.479
Collegio sindacale	32.880

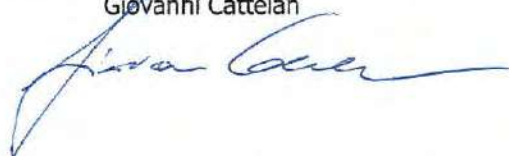
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Allegati

a) Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

Thiene, 30 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
Giovanni Cattelan



Rendiconto finanziario

Come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria

ALLEGATO A) - RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2015

A. FLUSSI FINANZARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE	
Risultato del periodo	3.650.743
Imposte sul reddito	1.224.783
Interessi passivi/(interessi attivi)	160.653
(plusvalenze) derivanti dalla cessione di attività	- 8.840
minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	587
Utile dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus minusvalenze da cessione	6.477.927
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	- 1.030.409
Ammortamento delle immobilizzazioni	4.284.897
Accantonamento TFR	314.609
	3.569.097
Flusso finanziario prima delle variazioni di CCN	10.047.024
<i>Variazioni del CCN</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	214.614
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	955.254
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	1.028.753
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 233.527
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	318.879
Altre variazioni del CCN	471.791
	2.756.765
Flusso finanziario dopo le variazioni di CCN	12.803.789
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	- 160.653
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.424.324
Dividendi incassati	
Utilizzo del fondo TFR e pagamenti a fondi pensione e INPS	- 467.797
Utilizzo dei fondi	- 436.902
	3.939.676
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	8.864.113
B. FLUSSI FINANZARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(investimenti)	- 11.830.941
Prezzo di realizzo degli investimenti	23.184
Variazione dei risconti passivi su contributi in c/impianti (compreso Fonii)	2.370.268
Incasso contributi conto impianti	846.634
	8.590.855
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(investimenti)	- 209.616
Prezzo di realizzo degli investimenti	-
	209.616
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(investimenti)	- 3.348
Prezzo di realizzo degli investimenti	-
	3.348
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	8.803.819
C. FLUSSI FINANZARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento debiti a breve verso banche	- 11.190
Emissione di obbligazioni	-
Rimborso finanziamenti	- 4.849.442
	4.991.343
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	-
Dividendi pagati	-
	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.991.343
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide) A+B+C	4.931.050
Disponibilità liquide al 1/1/2015	17.145.789
Disponibilità liquide al 31/12/2015	12.214.740
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.931.050



ALTO VICENTINO SERVIZI S.P.A.

Via San Giovanni Bosco n. 77/B

THIENE -VI-

Capitale Sociale Euro 2.167.227,00 i.v.

C.F. e P.IVA 03043550247

Iscritta al Registro Imprese di Vicenza - REA n. VI - 294457

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli Azionisti della Società Alto Vicentino Servizi S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c., sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul Bilancio d'esercizio

Vedi allegato.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al Bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività di controllo svolte dal Collegio Sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo Studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del Bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con periodicità e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della Nota Integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Collegio Sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del Bilancio e alla Nota Integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il Bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la Nota Integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla Gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di Bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello Stato Patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella Nota Integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- i conti d'ordine e di rischio esposti in Bilancio, anche con riferimento alle garanzie reali rilasciate, con correlato commento in Nota Integrativa, permettono una esauriente intelligibilità del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2015;
- abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere positivo per euro 3.650.743,00.

I risultati della revisione legale del Bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale propone all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

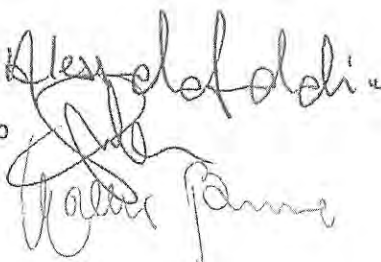
Thiene, 12/04/2016.

Il Collegio Sindacale

Alessandra Scalabrin Presidente

Giuseppe Mannella Membro Effettivo

Bruno Morelli Membro Effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is 'Alessandra Scalabrin', the middle one is 'Giuseppe Mannella', and the bottom one is 'Bruno Morelli'. The signatures are written in a cursive, flowing style.

REVIND S.p.A.

REVISIONE E ORGANIZZAZIONI CONTABILI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Agli Azionisti di
Alto Vicentino Servizi S.p.A.

RELAZIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Alto Vicentino Servizi S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della Società di Revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Tali principi richiedono il rispetto dei principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

REVIND S.p.A.

Via del Lavoro, 100/101 - 37014 - Vicenza - Italia

Capitale Sociale Euro 100.000.000,00 - Registro Imprese Vicenza - Codice Fiscale 04540740454 - IVA 04540740454

Iscrizione al Registro Imprese Vicenza n. 10442

Edificio: Via del Lavoro, 100/101 - Vicenza - Italia - Tel. +39 0444 500000 - Fax +39 0444 500001 - E-mail: info@revind.it

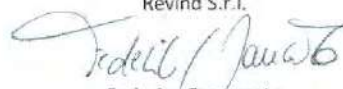
Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Alto Vicentino Servizi S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa nell'ambito dell'incarico di revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015. La relazione del revisore indipendente ai sensi dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 39 del 27 gennaio 2010 è emessa dal Collegio Sindacale, incaricato della revisione legale per il triennio 2015-2017.

Vicenza, il 12 aprile 2016

Revind S.r.l.

Federico Zanconato
(Socio)